

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
Renzo TESTOLIN

IL DIRIGENTE ROGANTE
Massimo BALESTRA

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal _____ per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 23 luglio 2010, n 25.

Aosta, li

IL DIRIGENTE
Massimo BALESTRA

Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 22 luglio 2024

In Aosta, il giorno ventidue (22) del mese di luglio dell'anno duemilaventiquattro con inizio alle ore otto e cinque minuti, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n.1,

LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

Il Presidente della Regione Renzo TESTOLIN

e gli Assessori

Luigi BERTSCHY - Vice-Presidente

Marco CARREL

Luciano CAVERI

Giulio GROSJACQUES

Jean-Pierre GUICHARDAZ

Carlo MARZI

Davide SAPINET

Svolge le funzioni rogatorie il Dirigente della Struttura provvedimenti amministrativi, Sig. Massimo BALESTRA

È adottata la seguente deliberazione:

N. **861** OGGETTO :

APPROVAZIONE DEL BANDO DI SELEZIONE DELLE ATTIVITÀ E INIZIATIVE A CARATTERE CULTURALE RIVOLTE AI GIOVANI DA FINANZIARE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DELLA L.R. 69/1993 PER IL PERIODO 1° OTTOBRE 2024 – 30 SETTEMBRE 2025 – E DELL'AVVISO PUBBLICO “1-2024: GIOVANI IN CITTÀ” PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI IN FAVORE DELLE GIOVANI GENERAZIONI. PRENOTAZIONE DI SPESA.

L'Assessore ai beni e attività culturali, sistema educativo e politiche per le relazioni intergenerazionali, Jean-Pierre Guichardaz, richiama la deliberazione della Giunta regionale n. 788 in data 8 luglio 2024 con la quale si approvava, ai sensi dell'articolo 17, comma 5, della L.R. 13/2014, l'accordo di collaborazione tra il Comune di Aosta e la Regione Autonoma Valle d'Aosta, disciplinante i rapporti riguardanti la gestione della "Cittadella dei Giovani" di Aosta.

Rileva la necessità che la Regione, pur non partecipando al procedimento di co-progettazione, collabori con il Comune di Aosta, come definito con il suddetto Accordo, approvato con DGR 788/2024 alla nuova gestione della "Cittadella dei Giovani" di Aosta.

Ravvisa l'opportunità di prevedere, al di là delle risorse destinate alla compartecipazione della Regione alle spese di funzionamento, come definito con la suddetta DGR 788/2024, l'indizione di specifici bandi a favore di Enti no profit, associazioni culturali e soggetti privati, anche non necessariamente i medesimi facenti parte della partnership di co-progettazione, da destinarsi all'organizzazione di iniziative e attività rivolte ai giovani da realizzarsi in ambito urbano, con attenzione anche agli spazi collegati alla "Cittadella dei giovani" e in prossimità di essa.

Chiarisce che i bandi in questione sono emessi dalle Strutture organizzative competenti in materia di politiche giovanili e di cultura, nel rispetto delle specifiche citate ll.rr. 69/1993 e 12/2013;

Richiama la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 (Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e in particolar modo, l'articolo 11, ove è disposto che qualora non siano già stabiliti dalla legge o nei casi in cui sia opportuno o necessario porre ulteriori specificazioni, i criteri per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere, sono predeterminati, con apposito provvedimento della Giunta regionale, da pubblicarsi sul Bollettino ufficiale della Regione.

Richiama inoltre l'articolo 1, comma 16, della legge 190/2012 ai sensi del quale la concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati è considerata un processo amministrativo ad alto rischio di corruzione.

Richiama infine la delibera ANAC n. 32/2016 ai sensi della quale "L'attribuzione di vantaggi economici, sebbene non regolata dal Codice dei contratti, è sottoposta comunque a regole di trasparenza e imparzialità, pertanto deve essere preceduta da adeguate forme di pubblicità e avvenire in esito a procedure comparative".

Richiama pertanto la legge regionale 20 agosto 1993, n. 69 (Contributi per attività ed iniziative a carattere culturale e scientifico), così come modificata dalla legge regionale 22 dicembre 2021, n. 37, che prevede e regola la relativa concessione di contributi a favore di associazioni e di enti pubblici e privati allo scopo di sostenere e incentivare la realizzazione di manifestazioni a carattere culturale, scientifico ed artistico suscettibili di favorire la crescita culturale della Valle d'Aosta e tra e quali particolare interesse rivestono le iniziative rivolte ai giovani, anche al fine di contribuire alla formazione civica e culturale delle nuove generazioni.

Precisa quanto definito con legge regionale 20 agosto 1993, n. 69 (Contributi per attività ed iniziative a carattere culturale e scientifico), in particolare:

- Art. 2

(Presentazione delle domande).

1. Per l'ottenimento dei contributi di cui alla presente legge i soggetti ivi indicati devono presentare ai Servizi Culturali dell'Assessorato regionale della Pubblica Istruzione domanda corredata da:

- a) dettagliata e documentata relazione illustrante l'articolazione, le caratteristiche organizzative e i risvolti culturali e scientifici delle iniziative;
- b) dettagliata e documentata previsione delle spese e delle entrate;
- c) dichiarazione attestante se il richiedente esercita o meno attività di impresa.

- Art. 3

(Entità dei contributi per le manifestazioni culturali e scientifiche).

1. I contributi per le manifestazioni culturali e scientifiche sono concessi nella misura massima del 70 per cento della spesa ritenuta ammissibile.

2. In caso di manifestazione di rilevante contenuto culturale e scientifico, da concordare direttamente con l'Assessorato della Pubblica Istruzione, la percentuale di cui al comma uno può essere aumentata fino al 90 per cento della spesa ritenuta ammissibile.

3. Sull'ammissibilità a contributo delle spese e sulla valutazione dell'interesse culturale e scientifico delle iniziative proposte decide l'Assessore alla Pubblica Istruzione sentito il parere dei Servizi culturali.

- Art. 8

(Istruttoria e concessione dei contributi).

1. I Servizi culturali dell'Assessorato della Pubblica Istruzione provvedono, entro 60 giorni dal ricevimento delle domande all'istruttoria ed alla valutazione delle stesse.

2. I contributi sono concessi con deliberazione della Giunta regionale.

- Art. 9

(Liquidazione ed erogazione).

1. I contributi concessi ai sensi della presente legge sono liquidati ed erogati in due rate: la prima, corrispondente al 60 per cento dell'importo concesso, dopo che è divenuta esecutiva la relativa deliberazione di attribuzione e la seconda, a saldo, a manifestazione o acquisti avvenuti, su presentazione di una breve relazione sull'attività svolta nonché di un dettagliato e documentato rendiconto i cui giustificativi delle spese sostenute devono essere costituiti da documenti fiscalmente regolari.

2. Il rapporto tra l'ammontare complessivo del contributo erogato e quello delle spese regolarmente giustificate non può eccedere il rapporto tra l'ammontare del contributo inizialmente concesso e quello delle spese preventivate.

Specifica in riferimento all'articolo 9, citato al precedente paragrafo, che la spesa complessiva di euro 125.000,00 destinata al finanziamento dei progetti in oggetto, è da imputarsi su due annualità: per euro 75.000,00 a titolo di acconto e pari al 60% del contributo previsto per legge e euro 50.000,00 a titolo di saldo pari al 40% del contributo previsto per legge.

Evidenzia la necessità, in un'ottica di trasparenza e imparzialità, di adottare uno specifico Bando di selezione delle attività e iniziative a carattere culturale e scientifico rivolte ai giovani da finanziare ai sensi della l.r. 69/1993.

Richiama inoltre la legge regionale 15 aprile 2013, n. 12 (Promozione e coordinamento delle politiche a favore dei giovani. Abrogazione della legge regionale 21 marzo 1997, n. 8 (Promozione di iniziative sociali, formative e culturali a favore dei giovani)).

Richiama, in particolare, l'articolo 9 della suddetta legge ai sensi del quale, per il raggiungimento della finalità ivi previste, la Giunta regionale approva con propria deliberazione, previo parere del Consiglio permanente degli enti locali, il finanziamento di progetti e iniziative, stabilendo prioritariamente i relativi requisiti di ammissibilità e i criteri di valutazione, fermo restando che:

- possono presentare i progetti e le iniziative, tra gli altri, i seguenti soggetti:
 - enti pubblici e privati;
 - associazioni;
 - fondazioni;
- i progetti e le iniziative devono avere quale tema:
 - l'inserimento, l'inclusione sociale e la partecipazione attiva dei giovani alla vita civile della comunità di appartenenza;
 - l'aggregazione, l'associazionismo, la cooperazione, gli scambi socio-culturali tra i giovani a livello regionale e l'attività ludico-sportiva nazionale e internazionale;
 - la comunicazione, l'informazione, la socializzazione della conoscenza tra i giovani e la condivisione di pratiche;
 - gli scambi e gli incontri tra amministratori locali a livello regionale, nazionale e internazionale impegnati nell'ambito delle politiche giovanili;
 - l'accompagnamento e la valorizzazione del passaggio alla maggiore età, attraverso l'organizzazione di eventi e iniziative dedicate;
 - la creazione e la gestione di spazi dedicati, anche di e-community, e la creazione di una comunità digitale in cui i giovani possano essere protagonisti.

Rileva pertanto la necessità per le sopracitate motivazioni di approvare altresì l'Avviso pubblico "*1-2024: Giovani in città*", avente l'obiettivo di offrire un sostegno finanziario a favore dei soggetti di diritto privato senza fini di lucro, con sede operativa o legale in Valle d'Aosta, per le iniziative rivolte ai giovani attraverso progetti tematici e territoriali, anche sperimentali e realizzate interamente nella città di Aosta, con particolare attenzione all'area della Cittadella dei giovani di Aosta e alle aree urbane considerate più fragili, ai sensi di quanto previsto dalla DGR 788/2024 sopracitata; e finanziando gli stessi per la spesa omnicomprensiva massima disponibile di euro 50.000, Iva inclusa.

Specifica che l'Avviso pubblico "*1-2024: Giovani in città*", coerentemente con i temi di cui all'articolo 9 della l.r. 12/2013 sopracitata, prevede che sono ammissibili solo i progetti che propongono iniziative volte a promuovere:

- iniziative di educativa di strada e di promozione dell'agio;
- attività di intrattenimento, formazione e animazione sociale e culturale, sviluppo delle arti performative;
- attività sportive da svolgersi anche presso l'area verde dell'ex Stadio Puchoz oltre che nei vari spazi urbani messi a disposizione sul territorio comunale;
- collaborazioni con gli operatori del Terzo Settore e le Associazioni del mondo giovanile presenti nel territorio, nonché in stretta sinergia con l'attività di co-progettazione avviata per il Teatro Giacosa;
- attività che rafforzino la socializzazione, l'integrazione e l'inclusione sociale creando opportunità di crescita culturale ed umana legate al mondo delle arti e del benessere;
- iniziative che promuovano la partecipazione ai vari eventi dei giovani, protagonisti e non solo spettatori, con politiche di agevolazione alla frequentazione;
- azioni che incentivino sinergie più forti tra agenzie culturali, formative e sportive, fondamentali per una politica d'insieme che coinvolga pienamente gli abitanti della città;

- momenti attraverso i quali viene promossa la consapevolezza dei giovani in relazione al mondo del volontariato in tutte le sue forme (ad esempio sociale, assistenziale, ambientale) e sviluppato sulle competenze raggiunte o da acquisirsi durante un percorso che sfrutta le competenze specialistiche e i talenti delle persone;
- attività che consentano il coinvolgimento e il riconoscimento della diversità (disabilità, età, genere, etnia e altro), al fine di promuovere l'accoglienza e la valorizzazione delle differenze come elementi di arricchimento reciproco tra le persone.

Precisa che la nomina della Commissione di valutazione dei progetti di cui sopra è rinviata a successivo atto del Dirigente della Struttura politiche educative e non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Rileva che, secondo quanto proposto dalla competente Struttura Politiche educative, per una migliore diffusione dell'Avviso pubblico di cui si tratta sul territorio regionale, finalizzata a raggiungere anche quei giovani che vivono o risiedono in zone non vicine al centro urbano e al capoluogo, occorre organizzare specifiche attività promozionali e pubblicitarie (quali la distribuzione di locandine e volantini, l'utilizzo di spazi redazionali su carta stampata), prevedendo una spesa massima non superiore ad euro 2.000.

Informa che, sulla base della natura delle attività e del necessario radicamento al territorio dei soggetti proponenti, la suddetta Struttura esclude, ai sensi della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01), che il contributo regionale costituisca aiuto di Stato.

Rileva che il finanziamento per il sopracitato Avviso pubblico "*1-2024: Giovani in città*" pari ad euro 50.000 sarà assegnato, nel biennio 2024/2025, per le attività a titolo di contributo a fondo perduto, ai sensi dell'articolo 4 dell'Avviso summenzionato, per i Soggetti no profit selezionati per la realizzazione delle iniziative necessarie all'attuazione degli interventi previsti dalla proposta progettuale in questione con le seguenti modalità:

- a titolo di acconto per una quota di euro 40.000 per l'anno 2024 a seguito dell'approvazione della relativa graduatoria con apposito provvedimento del Dirigente della Struttura politiche educative e della sottoscrizione della "Dichiarazione di accettazione del contributo";
- a titolo di saldo per una quota di euro 10.000 per l'anno 2025, in base alle rendicontazioni che perverranno a conclusione delle attività stesse.

Propone, alla luce di quanto illustrato in premessa di approvare:

- il Bando di selezione delle attività e iniziative a carattere culturale e scientifico rivolte ai giovani da finanziare per il periodo 1° ottobre 2024 – 30 settembre 2025, ai sensi dell'articolo 3 della l.r. 69/1993, i cui criteri, condizioni, priorità, soggetti ammissibili, tempistiche, procedure e spese ammissibili, sono riportati nell'Allegato 1 alla presente deliberazione;
- l'Avviso pubblico "*1-2024: Giovani in città*", ai sensi dell'articolo 9 della sopracitata l.r. 12/2013, i cui criteri, condizioni, priorità, soggetti ammissibili, tempistiche, procedure e spese ammissibili, sono riportati nell'Allegato 2 alla presente deliberazione, per una spesa complessiva di euro 52.000,00, per il biennio 2024/2025, comprensiva delle spese per le attività promozionali e pubblicitarie sopracitate.

LA GIUNTA REGIONALE

- visto quanto riferito dall'Assessore ai beni e attività culturali, sistema educativo e politiche per le relazioni intergenerazionali, Jean-Pierre Guichardaz, e su proposta dello stesso;
- richiamata la DGR n. 788 in data 8 luglio 2024;
- visto l'articolo 11, della legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 e l'articolo 1 della legge 190/2012;
- richiamata la legge regionale 20 agosto 1993, n. 69, come modificata con l'articolo 12 della l.r. 37/2021;
- vista la legge regionale 15 aprile 2013, n. 12 (Promozione e coordinamento delle politiche a favore dei giovani. Abrogazione della legge regionale 21 marzo 1997, n. 8 (Promozione di iniziative sociali, formative e culturali a favore dei giovani));
- richiamata la deliberazione n. 1558 in data 28 dicembre 2023, concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2024/2026 e delle connesse disposizioni applicative, come da ultimo adeguati con deliberazione della Giunta regionale n. 296 in data 25 marzo 2024;
- considerato che la Dirigente della Struttura attività culturali proponente ha verificato che il bilancio finanziario gestionale per il triennio 2024/2026, nell'ambito del programma n. 5.002 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale), attribuisce alla sua Struttura le risorse necessarie per l'attività di cui trattasi;
- considerato che il Coordinatore del Dipartimento sovrintendenza agli studi dell'Assessorato beni e attività culturali, sistema educativo e politiche per le relazioni intergenerazionali, in assenza del Dirigente della Struttura politiche educative, ha verificato che il bilancio finanziario gestionale per il triennio 2024-2026, nell'ambito del programma n. 6.002 – Giovani, attribuisce alla sua Struttura le risorse necessarie per l'attività di cui trattasi;
- visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione rilasciato dal dirigente della Struttura attività culturali dell'Assessorato beni e attività culturali, sistema educativo e politiche per le relazioni intergenerazionali, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;
- visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione rilasciati dal Coordinatore del Dipartimento sovrintendenza agli studi dell'Assessorato beni e attività culturali, sistema educativo e politiche per le relazioni intergenerazionali, in assenza del Dirigente della Struttura politiche educative, e del Dirigente della Struttura attività culturali, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;
- ad unanimità di voti favorevoli

DELIBERA

1. di approvare il Bando di selezione delle attività e iniziative a carattere culturale e scientifico rivolte ai giovani da finanziare per il periodo 1° ottobre 2024 – 30 ottobre 2025, ai sensi dell'articolo 3 della l.r. 69/1993, i cui criteri, condizioni, priorità, soggetti ammissibili, tempistiche, procedure e spese ammissibili, sono riportati nell'Allegato alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di prenotare la spesa complessiva di euro 125.000,00 (centoventicinquemila/00) relativa alla concessione dei contributi di cui al punto 1 imputandola:
 - per l'anno 2024 per euro 75.000,00 (settantacinquemila/00) a titolo di acconto pari al 60% del contributo sul capitolo U0003510 "Trasferimenti correnti a favore di associazioni ed enti pubblici e privati per l'organizzazione di manifestazioni di rilievo

- culturale, scientifico ed artistico” del bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2024/2026 che presenta la necessaria disponibilità;
- per l’anno 2025 per euro 50.000,00 (cinquantamila/00) a titolo di saldo pari al 40% del contributo sul capitolo U0003510 “Trasferimenti correnti a favore di associazioni ed enti pubblici e privati per l’organizzazione di manifestazioni di rilievo culturale, scientifico ed artistico” del bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2024/2026 che presenta la necessaria disponibilità;
3. di approvare l’Avviso pubblico “*I-2024: Giovani in città*”, che costituisce parte integrante della presente deliberazione, per il finanziamento di progetti in favore delle giovani generazioni, a valere sulle risorse del fondo regionale per le politiche giovanili, ai sensi della legge regionale 15 aprile 2013 n. 12, per un ammontare omnicomprensivo massimo di euro per una spesa massima complessiva di euro 50.000,00;
 4. di approvare l’organizzazione di specifiche attività promozionali e pubblicitarie per una migliore diffusione sul territorio regionale dell’Avviso pubblico di cui al punto 2), per un ammontare non superiore ad euro 2.000,00, Iva inclusa;
 5. di approvare il finanziamento della spesa di cui ai punti 3. e 4. di euro 52.000,00, relative al biennio 2024-2025;
 6. di prenotare la spesa complessiva, relativa punti 3 e 4, per il biennio 2024-2025 la spesa di euro 52.000,00 (cinquantamila/00) nel modo seguente:
 - euro 40.000,00 (quarantamila/00), per l’anno 2024, per le attività di cui al punto 1), sul capitolo U0022668 “Trasferimenti correnti ad istituzioni sociali private per progetti e iniziative a favore dei giovani” del Bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2024/2026 che presenta la necessaria disponibilità;
 - euro 2.000,00 (duemila/00), iva inclusa, per l’anno 2024, per le attività di cui al punto 2), sul capitolo U0022950 “Spese per la realizzazione di iniziative di carattere sociale, culturale e ricreativo a favore dei giovani” del bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2024/2026 che presenta la necessaria disponibilità;
 - euro 10.000,00 (diecimila/00), per l’anno 2025, per le attività di cui al punto 2), sul capitolo U0022668 “Trasferimenti correnti ad istituzioni sociali private per progetti e iniziative a favore dei giovani” del Bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2024/2026 che presenta la necessaria disponibilità;
 7. di rinviare ad un successivo provvedimento del Dirigente della Struttura politiche educative la nomina della Commissione di valutazione, senza oneri a carico del bilancio regionale, la graduatoria ed il relativo impegno di spesa;
 8. di dare atto che l’Avviso pubblico “*I-2024: Giovani in città*” e gli allegati in esso richiamati saranno pubblicati sul portale web “QuiJeunes VDA” curato dall’Ufficio politiche giovanili (<https://giovani.regione.vda.it/home>);
 9. di dare atto che i contributi di cui ai punti 1 e 3 saranno liquidati negli esercizi finanziari 2024 e 2025.

§

BANDO DI SELEZIONE DELLE ATTIVITÀ E INIZIATIVE A CARATTERE CULTURALE RIVOLTE AI GIOVANI DA FINANZIARE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DELLA LEGGE REGIONALE 69/1993. 1° OTTOBRE 2024 – 30 SETTEMBRE 2025.

Art. 1 – Finalità e obiettivi

L'Assessorato Beni e attività culturali, Sistema educativo e Politiche per le relazioni intergenerazionali della Regione autonoma Valle d'Aosta intende concedere contributi per sostenere – in modo indiretto – l'organizzazione di attività e iniziative a carattere culturale previste nella città di Aosta e rivolte ai giovani. Più precisamente il sostegno è finalizzato a favorire la promozione della creatività tra i giovani, nella convinzione che l'arte, nella più ampia accezione del termine, sia valido strumento per la costruzione di percorsi di crescita, capaci di garantire una partecipazione inclusiva, favorire la sperimentazione interdisciplinare, lo scambio di idee ed esperienze e contribuire alla costruzione di una comunità di giovani plurale e più legata alla propria città.

La realizzazione da parte di terzi di manifestazioni a carattere culturale è intesa infatti come strumento necessario per favorire la crescita culturale della Valle d'Aosta e contribuire alla formazione culturale delle nuove generazioni.

Le iniziative oggetto del presente Bando devono svolgersi nel periodo che va dal 1° ottobre 2024 al 30 settembre 2025.

Con la dizione contributo si intende esclusivamente la quota-parte di capitale finanziario con cui l'Assessorato fornisce aiuto e sostegno nel concorrere alla realizzazione di un'iniziativa da parte di un soggetto terzo della quale quest'ultimo è ideatore, proponente e soggetto responsabile e nei confronti della quale l'Assessorato si limita a dimostrare interesse fornendo il detto supporto.

Art. 2 – Riferimenti normativi

Il presente Bando è attuato in coerenza con la legge regionale 20 agosto 1993, n. 69 "Contributi per attività ed iniziative a carattere culturale e scientifico", così come modificata dalla legge regionale 22 dicembre 2021, n. 37.

Il Bando è altresì emanato ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 6 agosto 2007, n. 19, al fine di predeterminare criteri e modalità di concessione di finanziamenti pubblici e non è in alcun modo finalizzato all'individuazione di soggetti aggiudicatari di contratti aventi per oggetto l'acquisizione di beni e/o servizi ai sensi del decreto legislativo n. 36/2023.

Le agevolazioni saranno concesse nel rispetto delle disposizioni comunitarie vigenti in materia di aiuti di Stato, qualora applicabili.

Art. 3 – Progetti finanziabili e iniziative escluse

Ai fini del presente Bando sono ammissibili solo iniziative culturali, artistiche e scientifiche realizzate interamente nella città di Aosta, con particolare attenzione all'area della Cittadella dei giovani e alle aree urbane considerate più fragili, che consentono animazione territoriale, ricadute anche in termini di sviluppo sociale ed economico, ma in cui resta prioritaria la finalità della produzione e promozione culturale, artistica e scientifica, in particolare quella rivolta alle giovani generazioni.

Quali progetti finanziabili si intendono rassegne, concerti, festival, mostre, cicli di laboratori e attività ludiche e altri piccoli – grandi eventi, finalizzati a sensibilizzare le giovani generazioni alle svariate forme d'arte, a sostenere ed incentivare le arti visive, la musica, lo spettacolo, la

scrittura, la cultura letteraria e il cinema, le tradizioni culturali della Valle d'Aosta e in generale ogni espressione artistica nonché ad incrementare l'offerta ed arricchire il calendario delle iniziative presenti sul territorio rivolte alla fascia giovanile (under 30).

Le manifestazioni proposte dovranno essere di qualità, favorire la partecipazione giovanile, rafforzare il legame valoriale tra giovani e territorio e promuovere occasioni e opportunità di natura culturale.

Nei casi in cui il soggetto proponente avvii l'intervento dopo la presentazione della domanda di contributo, ma prima della data del provvedimento amministrativo di concessione del contributo, lo fa a proprio rischio. Potrebbe, infatti, accadere che la proposta presentata non sia finanziata oppure lo sia solo in parte. L'inizio anticipato del progetto è quindi una facoltà del soggetto proponente.

Non possono essere ammesse a beneficiare dei contributi del presente Bando le iniziative che:

- a) prevedano spese ammissibili inferiori a euro 5.000 in sede preventiva e consuntiva;
- b) perseguano finalità di lucro;
- c) godano di contributo ai sensi del bando di selezione approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 5 del 9 gennaio 2024 (prima e seconda finestra), ai sensi della legge 69/1993;
- d) godano di altro contributo finanziario regionale da parte della Giunta regionale della Valle d'Aosta (il cumulo di contributo non è consentito);
- e) godano di altro contributo finanziario regionale da parte del Consiglio regionale della Valle d'Aosta (il cumulo di contributo non è consentito);
- f) godano di altro contributo finanziario da parte di quegli enti strumentali (controllati o partecipati dalla Regione autonoma Valle d'Aosta) e di soggetti che in specifico ambito culturale beneficino di contributi ai sensi delle specifiche leggi di riferimento n. 39/1980; n. 79/1981; n. 15/1984; n. 45/1997; n. 6/2012; n. 24/2002; n. 36/1994; n. 8/1992; n. 5/1986; n. 36/2010;
- g) non siano aperte al pubblico;
- h) si caratterizzino per qualche forma di discriminazione.

Il contributo concesso in base al presente Bando è cumulabile con agevolazioni di altri Enti pubblici diversi dalla Regione o di altri soggetti privati e deve essere destinato alla copertura delle spese non già coperte da tali agevolazioni.

In relazione alle tipologie e ambiti di attività sopraindicati si specifica che non possono essere candidate al presente Bando e pertanto non saranno ammesse a valutazione:

- proposte relative ad un generico sostegno all'attività del proponente;
- proposte relative a fiere, sagre, manifestazioni di carattere enogastronomico.

Sono inammissibili i progetti che, a giudizio della Commissione di valutazione di cui all'articolo 11, non rientrano nelle tipologie progettuali finanziate dal presente Bando o le cui finalità non siano pertinenti con le finalità e i contenuti del presente Bando.

Nel caso in cui, a seguito del preavviso ex art. 16 c. 2 della l.r. 19/2007, i soggetti presentino controdeduzioni, la Commissione, valutate le controdeduzioni, decide sull'inammissibilità.

Art. 4 - Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda di contributo soggetti privati (con esclusione delle persone fisiche) che per disposizioni statutarie o dell'atto costitutivo ovvero per natura giuridica non

perseguono fini di lucro, operanti nel settore della cultura, dell'arte e delle scienze, aventi sede legale e operativa in Valle d'Aosta.

Non possono essere richiesti contributi da soggetti che hanno sede legale fuori dal territorio valdostano.

Il soggetto beneficiario deve essere in possesso di codice fiscale o partita Iva e l'atto costitutivo e lo statuto devono essere redatti in forma pubblica o scrittura privata registrata presso l'Agenzia delle entrate.

Ciascun soggetto, a pena di inammissibilità delle domande, può partecipare al presente Bando esclusivamente in forma singola. Qualora la manifestazione sia realizzata da più soggetti in collaborazione, beneficiario del contributo sarà unicamente il soggetto che ha presentato la domanda. La spesa per essere ammissibile deve pertanto essere sostenuta dal soggetto che riceve il finanziamento.

Lo stesso soggetto può beneficiare fino ad un massimo di due contributi regionali a valere sul presente Bando, purché relativi a iniziative differenti e distinte ancorché, realizzate in periodi diversi.

Non possono presentare domanda sul presente Bando:

- gli enti strumentali controllati o partecipati dalla Regione autonoma Valle d'Aosta;
- gli enti territoriali;
- le corali e i gruppi folkloristici della Valle;
- i soggetti che, nell'anno solare di riferimento, beneficiano di un contributo ai sensi delle seguenti leggi regionali:
 - n. 39/1980 e s.m.i. "Autorizzazione per l'apertura di credito per la concessione di un contributo annuo al Comitato dell'Alliance française in Valle d'Aosta e al CMIEB – Centro mondiale d'informazione per l'educazione bilingue";
 - n. 79/1981 e s.m.i. "Contributi alle associazioni culturali valdostane";
 - n. 15/1984 e s.m.i. "Concessione di un contributo annuo per il funzionamento della Cooperativa Culturale Regionale Università Valdostana della Terza Età";
 - n. 45/1997 "Disposizioni a favore dell'attività teatrale locale. Abrogazione della legge regionale 19 giugno 1992, n. 29";
 - n. 6/2012 "Disposizioni in materia di valorizzazione e promozione degli ideali di libertà, democrazia, pace e integrazione tra i popoli, contro ogni forma di totalitarismo. Abrogazione della legge regionale n. 16/1979".
 - n. 24/2002 "Istituzione della Fondazione Clément Fillietroz";
 - n. 36/1994 "Creazione della Fondazione "Institut d'études fédéralistes et régionalistes";
 - n. 8/1992 "Interventi regionali a favore di una Fondazione per la valorizzazione e la divulgazione del patrimonio musicale tradizionale e per lo sviluppo e la diffusione della cultura musicale in Valle d'Aosta";
 - n. 5/1986 "Interventi regionali per l'attività delle bande musicali e per l'attuazione di corsi di orientamento musicale di tipo corale, strumentale e bandistico";
 - n. 36/2010 "Disposizioni per la promozione e la valorizzazione del patrimonio e della cultura cinematografica. Istituzione della Fondazione Film Commission Vallée d'Aoste".

Non si assegna il contributo al soggetto che ha subito una revoca o una riduzione di contributo dalla Struttura attività culturali a fronte della quale non abbia ancora provveduto alla restituzione di quanto eventualmente percepito o non abbia avviato una procedura di restituzione rateizzata.

Art. 5 – Risorse finanziarie programmate e importo del contributo concesso

La dotazione finanziaria messa a disposizione per il presente Bando, per le iniziative previste nel periodo 1° ottobre 2024 al 30 settembre 2025 è pari a euro 125.000,00.

Presentazione della domanda entro il 18 agosto 2024.

Le iniziative sono finanziate in base all'esito della graduatoria e al raggiungimento della capienza delle risorse disponibili.

La presentazione del progetto e la conseguente valutazione non costituisce un'aspettativa giuridicamente vincolante in relazione al riconoscimento di alcuna utilità giuridica e/o economica a favore degli organismi proponenti e dei progetti presentati.

La Giunta regionale potrà procedere all'approvazione di ulteriori bandi nel caso in cui le risorse disponibili non dovessero esaurirsi o qualora dovessero rendersi disponibili risorse aggiuntive.

Art. 6 – Caratteristiche dell'agevolazione ed entità massima del contributo

L'agevolazione si configura come contributo a fondo perduto. Il contributo regionale per ciascuna iniziativa o progetto, non potrà essere inferiore ai 5.000,00 né superare l'importo di 20.000,00.

Il contributo è concesso secondo l'ordine di graduatoria.

L'entità massima del contributo è stabilita sulla base dei punteggi assegnati dalla Commissione di valutazione (di cui al successivo articolo 11). In particolare le iniziative verranno classificate in 5 fasce di merito.

Il contributo regionale è diretto a sostenere le sole spese ammissibili.

La quota di finanziamento regionale non potrà superare il 70% delle spese ritenute ammissibili indicate sul budget presentato nella proposta, nel limite del tetto massimo corrispondente alla fascia di merito.

In caso di manifestazioni collocate nella prima fascia di merito e considerate pertanto molto meritevoli, la percentuale di copertura delle spese ammissibili indicate nel budget presentato nella proposta potrà elevarsi sino al 90% delle spese ammissibili, nel limite del tetto massimo corrispondente alla fascia di merito.

Il contributo sarà sempre concesso secondo l'ordine di graduatoria.

In caso di manifestazioni collocate invece nella quarta fascia di merito, la percentuale di copertura delle spese ammissibili indicate nel budget presentato nella proposta sarà limitato al 50% delle spese ammissibili, nel limite del tetto massimo corrispondente alla fascia di merito.

Nel rispetto del principio generale del pareggio di bilancio da parte del soggetto beneficiario, il contributo regionale non potrà in ogni caso essere superiore alla differenza tra il totale dei costi ed il totale dei ricavi (al netto del contributo regionale) relativi alla realizzazione della manifestazione.

Prima fascia (da 80 a 100 punti)

- assegnazione di un contributo pari al **90%** delle spese ammissibili
- nella misura massima di **20.000 euro**
- nel limite del disavanzo

Seconda fascia (da 70 a 79 punti)

- assegnazione di un contributo pari al **70%** delle spese ammissibili
- nella misura massima di **15.000 euro**
- nel limite del disavanzo

Terza fascia (da 60 a 69 punti)

- assegnazione di un contributo pari al **70%** delle spese ammissibili
- nella misura massima di **10.000 euro**
- nel limite del disavanzo

Quarta fascia (da 50 a 59 punti)

- assegnazione di un contributo pari al **50%** delle spese ammissibili
- nella misura massima di **7.000 euro**
- nel limite del disavanzo

Quinta fascia (da 45 a 49 punti)

- assegnazione di un contributo pari al **50%** delle spese ammissibili
- nella misura massima di **5.000 euro**
- nel limite del disavanzo

Sesta fascia (< 45 punti)

- nessun contributo

Art. 7 – Determinazione del contributo regionale

Nella fase di presentazione della domanda di contributo, dovranno essere dichiarati a preventivo i ricavi e i costi relativi alle sole spese ammissibili e il contributo regionale sarà calcolato sulla base degli importi dichiarati, nonché concesso per un ammontare che concorre a ridurre il disavanzo e non genera sovra compensazione.

Pertanto la condizione preliminare nel calcolo del contributo regionale è data dalla differenza fra i costi e i ricavi e l'entità del contributo è calcolata sulle voci di spesa ammissibili, ed entro i limiti delle fasce di merito.

Di conseguenza, il contributo regionale non può essere:

- superiore alla differenza tra costi e ricavi;
- superiore alle percentuali delle spese ammissibili (90% - 70% - 50%);
- superiore all'importo della fascia di merito.

A rendiconto dovranno essere trascritte nell'apposita modulistica tutte le spese sostenute e le entrate incassate direttamente imputabili alla manifestazione per la quale è stato assegnato il contributo regionale, al fine di evidenziarne gli eventuali scostamenti rispetto al Bilancio previsionale.

Il contributo regionale sarà rideterminato sulla base dei costi e dei ricavi effettivamente sostenuti e rendicontati, a conclusione della manifestazione. Il contributo regionale, così rideterminato, non potrà in nessun caso, essere superiore al contributo calcolato in base alla domanda presentata.

Le spese da rendicontare, ai fini del conteggio del disavanzo, corrispondono a tutte le voci di spesa sostenute per l'iniziativa, purché afferenti alle tipologie di spesa ammissibile indicate al successivo articolo 8. Andranno pertanto valorizzate nel Rendiconto di progetto anche le spese per personale interno, in conto capitale, quand'anche eccedenti i limiti predefiniti del 15% e 25%.

Le percentuali di copertura delle spese (50%, 70% o 90%) verranno calcolate, invece, esclusivamente in rapporto alle spese ammissibili e, nei casi previsti, entro i limiti percentuali predefiniti (del 15% e 25%).

A consuntivo, il rapporto tra l'ammontare complessivo del contributo erogato e quello delle spese ammissibili regolarmente giustificate non potrà eccedere il rapporto tra l'ammontare del contributo inizialmente concesso e quello delle spese preventivate ammissibili, ad eccezione del caso in cui detto rapporto sia condizionato dal limite di importo massimo fissato con legge. In sede di rendicontazione è ammesso uno scostamento tra il Rendiconto di progetto e il corrispondente Bilancio preventivo in misura non superiore al 30%.

Nell'ipotesi in cui ci fosse uno scostamento superiore al 30% si procede alla proporzionale riduzione del contributo calcolata sulla differenza tra la percentuale dello scostamento effettivo e il 30%.

In casi eccezionali, dovuti a fattori non prevedibili in fase di stesura del Bilancio preventivo, qualora il totale delle spese effettive rendicontate si discosti in misura superiore al 30% dal preventivo il soggetto beneficiario ha facoltà di presentare alla Struttura attività culturali una motivata istanza, finalizzata a non dare luogo alla riduzione del contributo. Se le motivazioni sono valutate accettabili, la riduzione del contributo non ha luogo.

Art. 8 - Spese ammissibili e non ammissibili

Per spese ammissibili della manifestazione si intendono quelle riferibili all'arco temporale della sua organizzazione e realizzazione. Sono ammissibili, con le specificazioni indicate, le spese direttamente imputabili alla realizzazione dell'iniziativa e pertinenti alla medesima, quali:

- spese relative alle risorse umane:
 - personale interno, nel limite del 25% del contributo concesso: per personale interno si intendono le persone fisiche titolari di rapporto di lavoro dipendente con contratto a tempo indeterminato o determinato con il soggetto proponente.
Ai fini della contabilizzazione della spesa relativa al personale interno che prende parte all'evento si deve fare riferimento al costo orario lordo del dipendente rapportato all'effettivo numero di ore d'impiego del lavoratore nell'ambito dell'evento.
Le spese devono riferirsi esclusivamente alle attività connesse al progetto finanziato e sarà rendicontabile solo quota parte della somma indicata in busta paga corrispondente alle ore di lavoro impiegate per la gestione del progetto finanziato e attestate tramite autodichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente;
 - personale esterno: per personale esterno si intendono le persone fisiche non titolari di rapporto di lavoro con contratto a tempo indeterminato o determinato con il soggetto richiedente. Rientrano nel personale esterno:
 - prestatori d'opera non soggetti a regime IVA (si tratta di prestazioni effettuate occasionalmente);
 - professionisti soggetti a regime IVA;
 - collaboratori utilizzati con le tipologie contrattuali previste dalla normativa vigente.Per il personale esterno è necessario che vengano presentate fatture o parcelle attestanti gli emolumenti pagati comprensivi di oneri fiscali in relazione alla tipologia del rapporto concordato;
- spese per servizi accessori e strumentali (es: spese per affitto sale e locali o spese per noleggio di materiale e attrezzature);

- spese per acquisto di beni e materiali di consumo (sono relative ai beni non durevoli che esauriscono la loro vita utile nel momento stesso del consumo o in un arco temporale molto limitato. A titolo esemplificativo: spese per cancelleria, tipografia, altri beni consumabili);
- spese per l'acquisto di attrezzature, apparecchiature ed arredi di costo unitario superiore ad euro 516,46 (c.d. beni durevoli), nel limite del 15% del contributo concesso: si intendono per spese per l'acquisto di beni strumentali durevoli tutte quelle spese per acquisto beni che incidono direttamente o indirettamente sulla formazione del patrimonio dell'ente, sono soggette ad ammortamento nel tempo e il cui valore è superiore a euro 516,46.
In sede di verifica andrà dichiarato, ai sensi del DPR 445/2000, che i beni sono stati effettivamente utilizzati per lo svolgimento delle attività e che le spese relative non hanno goduto di altri finanziamenti di natura pubblica.
Le spese per l'acquisto di beni in conto capitale sono riconosciute nella misura di un coefficiente di ammortamento pari al 17,4% risultante da una media di coefficienti di ammortamento di beni assimilabili nello svolgimento delle attività di progetto definiti dal DM 31/12/1988, in misura proporzionata alla durata complessiva del progetto.
Pertanto le spese per attrezzature e materiali andranno valorizzate nel Bilancio di progetto rapportandole al coefficiente sopra indicato.
Es. di calcolo: acquisto di 1 generatore di corrente del valore complessivo di euro 6.000,00: la cifra ammissibile è così calcolata:
 $6.000,00 \times 17,4\% = \text{euro } 1.041,67;$
 $1.041,67 \times \text{durata del progetto (in mesi)} / 12$
Nel caso i beni in conto capitale siano stati oggetto di ulteriori finanziamenti pubblici, il coefficiente del 17,4% non dovrà essere calcolato sul valore del bene nel suo totale ma soltanto sulla spesa residuale.

Relativamente ai costi per beni durevoli, l'ammissibilità del costo, nei termini sopra specificati, è subordinata alla produzione di una specifica dichiarazione, a firma del legale rappresentante dell'associazione, con la quale se ne attesti l'effettiva utilizzazione per le attività progettuali.

- spese per cachet artistici e direzione artistica;
- spese di ospitalità (alloggio – vitto – trasporto) riferite esclusivamente alla partecipazione di personalità artistiche e culturali o relatori/esperti (tali spese dovranno riferirsi unicamente al diretto interessato e eventuale suo accompagnatore e dovranno concordare con i principi di ragionevolezza e proporzionalità);
- spese per la promozione dell'iniziativa;
- spese per oneri fideiussori e assicurativi;
- tassa di occupazione suolo pubblico e per le affissioni;
- premi consistenti in beni materiali aventi carattere simbolico da destinarsi ai giovani protagonisti del progetto nel limite di euro 500,00 l'uno (quali ad esempio tablet, apparati tecnologici e multimediali, buoni libro etc) per un importo massimo complessivo a progetto consentito pari a 2.000 euro. Sono esclusi i premi in denaro;
- altri eventuali costi di diretta imputazione alla manifestazione, da dettagliare e specificare.

Non sono ammissibili le seguenti spese:

- spese per la produzione e realizzazione di opere originali per l'evento.
Nel caso di realizzazione di libri o altre pubblicazioni a corollario dell'evento, l'opera non dovrà essere successivamente commercializzata.
- generali e di funzionamento del soggetto proponente (acqua, luce, riscaldamento);
- per l'acquisto di beni immobili o mobili registrati;
- di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili;
- spese per l'acquisto di generi alimentari, salvo i casi in cui il loro acquisto risulti strettamente necessario per lo svolgimento della manifestazione;
- spese per carburanti e pedaggi autostradali, fatte salve quelle riferite alle personalità artistiche/relatori;
- spese relative a utenze elettriche e telefoniche, salvo quelle riferite a linee specificatamente dedicate allo svolgimento dell'iniziativa;
- spese di pernottamento e trasferta per direttore artistico, comitato di organizzazione, persone ricoprenti cariche nel direttivo del soggetto proponente, artisti e/o relatori qualora residenti in Valle d'Aosta;
- auto fatturazione da parte del beneficiario;
- per ammende, penali, e spese per procedure giudiziarie che dovessero insorgere durante la realizzazione dell'evento;
- relative al pagamento di imposte e tasse ad eccezione della tassa di occupazione del suolo pubblico e per le affissioni;
- parcelle legali e notarili;
- per danni o indennizzi;
- a titolo di rimborso forfettario.

Le spese dei progetti ammessi al contributo, per essere considerate ammissibili, devono comunque essere:

- strettamente e chiaramente correlate alla realizzazione della manifestazione oggetto di contributo (non sono ammissibili costi di spese generali imputati parzialmente alla manifestazione come, ad esempio, affitto annuale locali, assicurazione annuale);
- ragionevoli e giustificate e devono concordare con i buoni principi di amministrazione finanziaria, in particolare in termini di valore del denaro e convenienza;
- effettivamente sostenute dal beneficiario;
- identificabili, controllabili ed attestate da regolari documenti giustificativi oltreché indicanti il CUP che verrà comunicato in fase di assegnazione del contributo.

Si precisa che in caso di progetto avanzato da soggetto aderente al gruppo di co-progettazione della Cittadella dei giovani, non potranno essere in alcun modo calcolate spese vive di funzionamento della Cittadella e degli spazi ad essa collegati che già trovano copertura sui fondi concessi per il funzionamento della stessa.

Per quanto attiene inoltre alle spese per servizi accessori e strumentali, quali spese per affitto sala e locali o spese per noleggio di materiale e attrezzature previste per l'utilizzo della Cittadella stessa, le condizioni concordate dal soggetto proponente col capofila del gruppo di co-progettazione, dovranno essere debitamente descritte all'interno della domanda, pena la non ammissibilità delle stesse spese.

Art. 9 - Requisiti di ammissibilità

Al momento della presentazione della domanda di partecipazione al Bando il soggetto proponente deve possedere tutti i seguenti requisiti di ammissibilità:

- non essere sottoposto a procedure di liquidazione, compresa la liquidazione volontaria, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata, o non aver in corso un procedimento propedeutico alla dichiarazione di una di tali situazioni;
- non essere stato assoggettato alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lett. D), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;
- aver adempiuto agli obblighi di trasparenza e pubblicità, di cui alla legge 4 agosto 2017, n. 124.

Art. 10 - Modalità e termini di presentazione della domanda

La domanda di contributo dovrà essere presentata alla Struttura attività culturali dell'Assessorato beni e attività culturali, sistema educativo e politiche per le relazioni intergenerazionali della Regione autonoma Valle d'Aosta al seguente indirizzo: via Croce di Città, 16 – 11100 AOSTA **entro il 18 agosto 2024**.

Le domande devono essere redatte utilizzando l'apposito Modulo di domanda e devono essere corredate della seguente documentazione:

- A. scheda di progetto illustrante l'articolazione e le caratteristiche della manifestazione, con particolare riguardo ai fattori chiavi della proposta e a informazioni quali la qualificazione del soggetto proponente, i rapporti con la città, la capacità di rispondere allo specifico target di pubblico giovanile e il piano economico-finanziario della gestione, di cui agli elementi della scheda di valutazione riportata all'articolo 11.
- B. piano finanziario contenente dettagliato preventivo delle spese e delle entrate.
Si precisa che andranno egualmente dettagliati anche gli eventuali aiuti, in forma diretta, ottenuti da altre strutture dell'Amministrazione e/o altri soggetti pubblici e privati (es. concessione gratuita di spazi e apparecchiature e/o di servizi accessori e strumentali, fornitura e concessione a titolo gratuito di materiali e/o beni mobili).
- C. copia di un documento di identità del legale rappresentante in corso di validità.
- D. (se necessario) delega del legale rappresentante al sostituto delegato alla firma della domanda e documento d'identità in corso di validità del delegato alla firma.
- E. copia fotostatica non autenticata del codice fiscale della persona giuridica richiedente.
- F. copia dell'atto costitutivo e dello statuto del soggetto proponente se non già in possesso della Struttura attività culturali;
- G. elenco delle persone ricoprenti le diverse cariche del soggetto proponente.

I progetti dovranno descrivere in maniera il più possibile dettagliata l'iniziativa per la quale si richiede il contributo, riportando dati oggettivi e concreti (a titolo esemplificativo: elementi descrittivi di dettaglio della tipologia di iniziativa, periodo indicativo di svolgimento, nomi dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle iniziative), bozze del materiale promozionale eventualmente già predisposto, nonché tutte le informazioni richieste e ogni altra informazione ritenuta utile per una valutazione globale del progetto, con riferimento chiaro e specifico a tutti gli elementi assunti a valutazione secondo quanto riportato nella tabella di valutazione di cui al successivo articolo 11.

La domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante (o suo delegato) e può essere presentata mediante invio da casella di posta elettronica certificata, all'indirizzo cultura@pec.regione.vda.it.

Il soggetto richiedente il contributo deve essere il titolare della casella PEC utilizzata per l'invio dell'istanza. In subordine è ammesso che il titolare della casella di PEC sia il rappresentante legale del soggetto richiedente il contributo.

Si specifica che la richiesta di partecipazione al Bando non costituisce istanza di richiesta di contributo. Quest'ultima dovrà essere sottoscritta da parte dei beneficiari individuati quando l'Amministrazione abbia comunicato l'intenzione effettiva di sostenere l'iniziativa oggetto della richiesta di contributo. Pertanto la marca da bollo di euro 16,00 ove dovuta ai sensi di Legge, non va fornita nella presente fase del procedimento. L'assolvimento del bollo sarà richiesto esclusivamente ai beneficiari individuati, antecedentemente all'erogazione del beneficio.

Art. 11 - Il processo istruttorio e di valutazione

FASE 1: VERIFICA FORMALE DI AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE:

Alla scadenza del termine fissato per la presentazione delle domande, l'istanza di contributo viene sottoposta ad una verifica istruttorio da parte della Struttura attività culturali.

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione, la completezza documentale della stessa.

Le domande saranno ritenute ammissibili a fronte del rispetto dei seguenti requisiti:

- pervenute entro la scadenza indicata al precedente articolo 10;
- presentate da soggetto ammissibile;
- complete della domanda di ammissione a finanziamento, compilata in ogni sua parte, firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente e corredata dalla documentazione prescritta.

La competente struttura regionale ha facoltà di richiedere chiarimenti e documentazione integrativa, assegnando un termine perentorio per la risposta, nel caso in cui manchino informazioni utili ai fini procedurali. La domanda è inammissibile qualora il termine assegnato per provvedere alla regolarizzazione o integrazione della stessa decorra inutilmente.

Nel caso di istanze valutate non ammissibili, il Responsabile del procedimento comunicherà ai soggetti proponenti, ai sensi della l.r. 19/2007 e ss.mm.ii., i motivi che ostano l'accoglimento delle stesse.

Entro il termine di 10 giorni dal ricevimento di detta comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

L'esito negativo della verifica formale comporta la non ammissione della domanda.

FASE 2: VALUTAZIONE TECNICA DELLE DOMANDE

La tipologia di procedura utilizzata è valutativa a graduatoria.

Ai fini del riparto del fondo disponibile per il bimestre di riferimento, la Commissione effettua la valutazione tecnico/qualitativa delle istanze ammesse con l'assegnazione di un punteggio che prevede un massimo di 100 punti.

La graduatoria è definita a cura di una Commissione di valutazione così composta:

- il responsabile del procedimento (o suo sostituto);

- il Coordinatore della Sovrintendenza agli Studi (o suo delegato);
- il dirigente della Struttura attività espositive e promozione della identità culturale (o suo delegato);
- il Dirigente AREA A3 – Servizi Sociali, Demografici e Pubblica istruzione (o suo delegato);

I componenti saranno tenuti a dichiarare, all'atto del loro insediamento, di non versare in situazioni di incompatibilità con la carica ricoperta ed in particolare:

- di non avere in corso procedimenti penali;
- di non avere in corso procedimenti giudiziari od amministrativi per fatti attinenti alle competenze della Commissione;
- di non avere rapporti economici di dipendenza o di collaborazione di tipo continuativo, rivestire incarichi, cariche onorifiche o similari in enti o soggetti rientranti tra i proponenti del presente Bando.

La partecipazione dei componenti ai lavori della Commissione può avvenire anche con strumenti di tele-videoconferenza e telematici. Le funzioni di segretario della Commissione sono svolte da un dipendente della Struttura attività culturali.

È facoltà della Commissione di valutazione richiedere eccezionalmente chiarimenti in merito a quanto contenuto nelle proposte progettuali.

Qualora nella domanda di incentivo non siano indicati gli elementi necessari per l'attribuzione del punteggio di un criterio di valutazione, non viene richiesta alcuna integrazione alla domanda stessa, con assegnazione per il criterio di un punteggio pari a 0 (zero) punti.

La valutazione tecnica delle proposte progettuali, compiuta sui dati forniti dai soggetti proponenti, si effettuerà sulla base dei seguenti parametri e sarà realizzata mediante l'assegnazione ad ogni elemento di valutazione di un giudizio sintetico e del correlato punteggio:

Elemento di valutazione	Criterio motivazionale	Coefficiente di valutazione		Punti	Punteggio minimo
A Qualificazione del soggetto proponente	Valutazione del curriculum vitae e del percorso professionale (formazione, competenza e attività svolte) del soggetto proponente e/o della direzione artistico/scientifica dell'iniziativa. Saranno preferite le proposte progettuali messe in atto da soggetti che presentano esperienza nel settore dello spettacolo dal vivo e delle arti e ai fini della valutazione saranno tenute in considerazione sia la quantità che la qualità delle pregresse iniziative realizzate dal soggetto. Sarà inoltre presa in considerazione l'esperienza specifica in attività legate al tema del presente Bando e altresì valutata l'affidabilità gestionale del soggetto proponente, anche in considerazione a eventuali pregresse collaborazioni con la Struttura attività culturali o con l'Assessorato di competenza in materia di cultura.	Non attinente	0	20	
		Poco attinente	0,2		
		Sufficientemente attinente	0,4		
		Discretamente attinente	0,6		
		Molto attinente	0,8		
		Eccellente	1		
B Completezza e chiarezza della descrizione dell'iniziativa	I concetti di completezza e chiarezza si incentrano sulla puntuale, sebbene sintetica, descrizione di tutti gli elementi necessari alla valutazione nonché sulla precisione nella compilazione della domanda. Il linguaggio deve essere semplice e comprensibile e dare contezza del contenuto del progetto. Saranno preferite le proposte caratterizzate da una chiara definizione dei contenuti, delle fasi progettuali e delle finalità di progetto.	Insufficiente	0	10	
		Sufficiente	0,3		
		Discreto	0,5		
		Buono	0,7		

		Ottimo	0,9		
		Eccellente	1		
C Caratteristiche progettuali	Saranno preferite le proposte strutturate su un arco temporale tale da garantire continuità nella frequentazione del luogo e nella costruzione del senso di comunità. Si valuteranno: - Qualità dei contenuti artistico-culturali; - Caratteristiche organizzative, modalità di realizzazione, strumenti di intervento, - Carattere originale e/o innovativo dell'iniziativa proposta; - Articolazione delle attività di comunicazione e promozione del progetto.	Insufficiente	0	35	10,5
		Sufficiente	0,3		
		Discreto	0,5		
		Buono	0,7		
		Ottimo	0,9		
		Eccellente	1		
D Fruibilità e capacità aggregativa	Fruibilità da parte del pubblico giovanile e capacità aggregativa. Saranno preferite iniziative capaci di intercettare target di utenza giovanile anche creando valore aggiunto al territorio urbano	Insufficiente	0	20	6
		Sufficiente	0,3		
		Discreto	0,5		
		Buono	0,7		
		Ottimo	0,9		
		Eccellente	1		
E Piano economico-finanziario della gestione	Sarà valutato il piano economico-finanziario dell'iniziativa proposta in base alla congruità e coerenza delle voci di spesa previste con gli obiettivi di progetto e alla capacità di assicurare la sostenibilità economica dell'iniziativa. Particolare attenzione sarà data alla coerenza del budget di spesa e alla sostenibilità finanziaria (coerenza della ripartizione delle spese, eventuale presenza di sponsorizzazione e di altri contributi pubblici e/o privati)	Inadeguato	0	10	
		Parzialmente adeguato	0,3		
		Adeguato	0,5		
		Buono	0,7		
		Molto Buono	0,9		
		Ottimo	1		
F Premialità	Progetto presentato da soggetto partecipante al gruppo di co-progettazione della Cittadella dei giovani di Aosta	No	0	5	
		Sì	1		

Ogni membro della Commissione procede all'attribuzione, per ogni singolo elemento di valutazione (A, B, C, D, E, F) dei punteggi variabili tra 0 e 1. Il coefficiente da moltiplicare per i punti si ottiene attraverso la media dei coefficienti attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari.

Non saranno ammesse a finanziamento le proposte progettuali che:

- in relazione al criterio C di selezione raggiungono un punteggio inferiore a 10,5 punti;
- in relazione al criterio D di selezione raggiungono un punteggio inferiore a 6 punti;
- pur avendo raggiunto, all'interno del criterio C e D, il punteggio minimo richiesto, totalizzeranno un punteggio inferiore a 45 punti in relazione alla somma dei punteggi riferiti ai singoli criteri di selezione.

In caso di parità di punteggio, per la posizione in graduatoria, sarà valutato prioritariamente l'ordine cronologico di invio della domanda di contributo.

Scaturendo da una funzione matematica, l'importo del contributo assegnato è definito sulla scorta dei seguenti criteri di arrotondamento: i punteggi con decimali da ,01 a ,49 sono arrotondati all'euro inferiore; gli importi con decimali da ,50 a ,99 sono arrotondati all'euro superiore.

Art. 12 – Modifiche al progetto

Il soggetto proponente può apportare esclusivamente modificazioni non sostanziali al progetto iniziale, tali comunque da non alterare significativamente i contenuti e gli obiettivi dell'iniziativa come risultanti dalla documentazione sottoposta in sede di presentazione della domanda.

Per modifiche sostanziali si intendono quelle che comportano variazioni all'attività tali da ridurre il punteggio di valutazione.

I dati dichiarati in fase di domanda di contributo e relativi agli ambiti oggetto di valutazione, ai sensi della tabella sopra indicata, dovranno pertanto trovare riscontro in fase di rendicontazione e, ove non confermati, potranno determinare una revisione del punteggio assegnato e la conseguente rideterminazione del contributo in funzione della nuova fascia di assegnazione. La Regione autonoma Valle d'Aosta si riserva pertanto di riconvocare la Commissione di valutazione e di non liquidare interamente il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

Pertanto, ogni variazione inerente le modalità di realizzazione del progetto ammesso a contributo che ne determinano una modifica in termini di quantità degli appuntamenti in programma o in termini di qualità dell'iniziativa nel suo complesso rispetto alla programmazione originaria presentata e valutata in sede di bando (denominazione dell'attività, contenuti, luoghi, tempistiche e periodo di svolgimento, ospiti, artisti, ecc...) dovrà essere preventivamente comunicata all'Ufficio competente ed adeguatamente motivata.

All'occorrenza verrà pertanto riconvocata la Commissione di valutazione.

Art. 13 – Approvazione delle graduatorie.

La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore ai beni e attività culturali, sistema educativo e politiche per le relazioni intergenerazionali, approva con proprio provvedimento l'esito della valutazione dei progetti effettuata dalla competente Commissione di valutazione e concede i contributi.

Gli esiti comprendono:

- a) l'elenco dei progetti ammessi e finanziati;
- b) l'elenco dei progetti ammissibili ma non finanziati (cioè quei progetti che abbiano ottenuto un punteggio pari o superiore a 40 punti ma per i quali, in ordine di graduatoria, non sussistono le risorse finanziarie necessarie all'assegnazione del contributo);
- c) l'elenco dei progetti non ammessi.

Gli esiti saranno pubblicati sul sito web della Regione autonoma Valle d'Aosta al seguente link: https://www.regione.vda.it/cultura/Contributi/default_i.aspx.

A seguito dell'approvazione dell'esito della valutazione dei progetti è comunicata ai beneficiari, mediante comunicazione personale scritta, l'assegnazione del contributo, fissando il termine perentorio di dieci giorni per l'accettazione o il rifiuto dello stesso.

Unitamente all'istanza di accettazione andrà assolto il pagamento del bollo per un importo di 16,00 euro.

Il rifiuto non preclude il ricorso di cui al successivo articolo 24.

L'intero procedimento amministrativo si conclude entro un periodo massimo di 60 giorni a decorrere dal giorno successivo alla chiusura dei termini per la presentazione delle istanze, tramite l'adozione, da parte della Giunta regionale, della graduatoria dei contributi. La durata massima di 60 giorni va maggiorata di 30 giorni di sospensione per consentire l'acquisizione di

documentazione integrativa laddove ricorra tale necessità. Il periodo di sospensione concerne tutte le istanze, comprese quelle che non necessitano di integrazioni, in quanto il procedimento amministrativo ha un carattere comparativo ammissibile alla procedura concorsuale.

Nel caso di inerzia della Struttura attività culturali è facoltà del soggetto richiedente domandare in forma scritta l'esercizio del potere sostitutivo al Soprintendente per i beni e le attività culturali, Palais Lostan, Piazza S. Caveri, Aosta.

La Struttura si riserva lo scorrimento della graduatoria di merito nel caso di sopravvenienze finanziarie, derivanti da eventuali disponibilità per rinunce o revoche, procedendo al finanziamento degli interventi precedentemente valutati come "idonei" dalla Commissione e collocati nelle successive posizioni.

Art. 14 – Erogazione del finanziamento

Il contributo è liquidato al beneficiario in due rate:

- 1) acconto, pari al 60% del valore complessivo del contributo, successivamente all'approvazione dell'esito della valutazione dei progetti;
- 2) saldo, per il restante 40%, ad avvenuta verifica rendicontuale.

È facoltà del beneficiario richiedere l'erogazione del contributo interamente a saldo.

Art. 15 – Rendicontazione

Il beneficiario deve inviare la rendicontazione complessiva alla Struttura attività culturali della Regione autonoma Valle d'Aosta entro e non oltre 90 giorni dalla conclusione della manifestazione.

In caso di ritardo nella presentazione del rendiconto rispetto al termine suddetto, comunque contenuto entro 30 giorni dallo scadere del medesimo, il finanziamento maturato a consuntivo sarà ridotto nella misura del 10%.

In fase di rendicontazione è obbligatorio utilizzare esclusivamente i moduli che saranno pubblicati sul sito della Regione autonoma Valle d'Aosta al seguente link:

https://www.regione.vda.it/cultura/Contributi/default_i.aspx

La rendicontazione deve essere corredata da:

- A.** una relazione finale relativa alle attività svolte, da cui si evincano dati qualitativi e quantitativi in merito alle azioni svolte con il progetto con particolare attenzione ai risultati attesi e alla partecipazione giovanile (anche in termini di presenze/partecipanti coinvolti) corredata dai materiali di comunicazione realizzati e di eventuale rassegna stampa di sintesi.
- B.** il Rendiconto di progetto, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, elencante le spese e le entrate imputabili all'evento, unitamente ad una dichiarazione attestante l'assenza di ulteriori entrate di qualunque genere, dirette o indirette, oltre a quelle dichiarate in sede consuntiva.

Si precisa che andranno egualmente dettagliati anche gli eventuali aiuti, in forma diretta, ottenuti da altre strutture dell'Amministrazione e/o altri soggetti pubblici e privati (es. concessione gratuita di spazi e apparecchiature e/o di servizi accessori e strumentali, fornitura e concessione a titolo gratuito di materiali e/o beni mobili).

- C.** un elenco dettagliato dei giustificativi delle spese sostenute ed esposti nel bilancio consuntivo dell'iniziativa, suddiviso per categorie di spesa, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (gli importi delle categorie di spesa esposti nel rendiconto

devono trovare riscontro nella documentazione contabile agli atti del soggetto beneficiario).

- D.** copia della documentazione contabile, costituita da regolari fatture, ricevute fiscali, scontrini fiscali parlanti (riportanti la Ragione sociale dell'acquirente o la Partita Iva), note per prestazioni occasionali o altri documenti comunque idonei e conformi alla vigente normativa fiscale, relativa all'elenco di cui al punto precedente (C), riportanti il CUP identificativo del progetto o qualora non presente dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che attesti che la fattura è inerente al progetto con relativo CUP.

Nei documenti giustificati di spesa dovranno risultare:

- il riferimento all'iniziativa oggetto di contributo;
- la descrizione analitica di ogni bene e/o servizio e il relativo importo.

Nel caso di spese reali sostenute da volontari, il rimborso avviene a piè di lista ed il costo è riconoscibile dietro presentazione di lettera di incarico nella quale deve essere esplicitata l'azione progettuale svolta e di documenti giustificativi comprovanti la spesa sostenuta dal volontario nell'espletamento dell'azione progettuale di riferimento.

- E.** Quietanza della documentazione di spesa di cui al punto precedente (D), fino alla concorrenza dell'importo del contributo regionale assegnato.

Il giustificativo di pagamento è costituito dall'estratto conto bancario con evidenza dell'effettivo e definitivo addebito del bonifico o della ri.ba ovvero dell'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento ovvero dall'estratto conto del pagamento effettuato con carta di credito intestata al beneficiario.

Non sono pertanto ammessi i pagamenti in contante o in natura.

La mancanza o incompletezza della quietanza comporta l'esclusione del giustificativo di spesa.

Detta documentazione contabile quietanzata non deve essere utilizzata quale rendicontazione presso altri soggetti sostenitori.

Il contributo regionale non potrà in ogni caso eccedere il disavanzo tra l'ammontare delle spese e quello delle entrate relative alla manifestazione. Nel caso in cui il disavanzo accertato risulti inferiore all'ammontare del contributo assegnato quest'ultimo verrà ricondotto al valore del deficit.

L'eventuale eccedenza di acconto corrisposta rispetto alle risultanze finali di bilancio sarà oggetto di recupero da parte dell'Amministrazione.

L'istruttoria di liquidazione verrà effettuata sulla base dell'ordine cronologico di arrivo delle domande di contributo all'Ufficio protocollo della Struttura attività culturali.

Nel corso dell'istruttoria, il responsabile del procedimento può richiedere, se necessario, integrazioni relativamente ai documenti presentati, concedendo un termine di 10 giorni dalla ricezione della richiesta per l'integrazione. Tale termine sospende quello di conclusione del procedimento.

L'istruttoria di liquidazione andrà conclusa entro 60 gg. dalla presentazione del rendiconto. Detto termine va maggiorato dei giorni di sospensione del procedimento per l'acquisizione di documentazione integrativa laddove ricorra tale necessità.

Il Dirigente preposto emetterà la nota di liquidazione entro 30 gg. dalla conclusione dell'istruttoria di liquidazione e la inoltrerà all'ufficio competente per l'emissione del mandato di pagamento.

Art. 16 – Conservazione della documentazione contabile relativa alle iniziative sostenute dal contributo

I soggetti beneficiari sono tenuti a conservare agli atti la documentazione contabile relativa all'intervento sostenuto con il contributo per il periodo previsto dalla vigente normativa in materia e comunque fino a 10 anni, anche al fine di consentire lo svolgimento delle attività di controllo.

Art. 17 – Revoca e Decadenza

Il Dirigente competente provvede a dichiarare la revoca o la riduzione del contributo concesso nei seguenti casi:

- modifica sostanziale dell'iniziativa realizzata rispetto a quella preventivata;
- rendicontazione delle spese in misura inferiore a 5.000 euro;
- mancata presentazione nei termini previsti della documentazione richiesta dal presente Bando;
- rilascio di dichiarazioni mendaci o non veridicità della documentazione prodotta;
- sopravvenute condizioni di qualsiasi natura che rendano impossibile o illegittima l'erogazione;
- eventuale presenza a rendiconto di altri finanziamenti ottenuti dalla Giunta regionale e dal Consiglio regionale o dagli altri enti di cui all'art. 3 del presente bando;
- mancato rispetto delle condizioni richieste dal bando.

La Regione invierà al beneficiario la comunicazione di avvio del procedimento finalizzato alla revoca o alla riduzione del contributo. Entro il termine perentorio indicato nella comunicazione, il beneficiario potrà presentare le proprie argomentazioni per opporsi al procedimento di revoca o riduzione. Nel caso in cui il beneficiario non presenti le proprie osservazioni nei termini indicati, il contributo verrà ridotto o revocato. Nel caso in cui il beneficiario presenti le proprie osservazioni la Regione esaminerà la documentazione presentata e provvederà ad archiviare il procedimento di riduzione-revoca o a ridurre-revocare la concessione del contributo.

Art. 18 – Controlli

La Regione autonoma Valle d'Aosta si riserva il diritto di svolgere controlli a campione sulle iniziative e sulle dichiarazioni rese dai beneficiari, mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare che le iniziative siano state realizzate in conformità alle presenti prescrizioni, nonché il rispetto degli obblighi posti a carico dei beneficiari, le modalità di pagamento delle spese rendicontate e la veridicità delle dichiarazioni rese e della documentazione prodotta.

Art. 19 – Utilizzo dei loghi e penale per mancata riproduzione degli stessi sui materiali promozionali

I materiali di comunicazione e promozione realizzati dal beneficiario (depliant, cartoline, siti web, manifesti, locandine ecc...) dovranno evidenziare il sostegno dell'Amministrazione attraverso l'indicazione "Con il contributo della Regione autonoma Valle d'Aosta" e l'inserimento del logo della Regione, oltre agli ulteriori stemmi dei partner di progetto.

Il predetto logo andrà richiesto alla Struttura attività culturali.

Si precisa che non sono ammessi messaggi a qualsiasi titolo illeciti, contrari a norme imperative, all'ordine pubblico, al buon costume e decoro, offensivi e/o discriminatori, dai quali possa derivare un possibile pregiudizio o danno all'immagine o alle attività della Regione. Se il procedimento amministrativo relativo alla richiesta di contributo per l'anno in corso non è ancora concluso, i soggetti titolari della stessa iniziativa, che nell'anno precedente hanno ricevuto un contributo a sostegno, hanno facoltà di inserire il logo della Regione (senza la

dicitura “Con il contributo della Regione autonoma Valle d’Aosta”), nel materiale promozionale. In tal caso l’inserimento del logo non costituisce in alcun modo impegno di intervento economico da parte della Regione.

Qualora in fase di controllo i materiali promozionali, che dovranno necessariamente essere presentati unitamente alla domanda di rendicontazione, non presentassero l’indicazione “Con il contributo della Regione autonoma Valle d’Aosta” e il logo della Regione, come precedentemente illustrato, sarà applicata una decurtazione al contributo pari a euro 500,00.

Art. 20 – Obblighi di pubblicazione

La Legge 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" (modificata dal DL 34/19, art. 35) prevede un obbligo di rendicontazione per gli enti non profit: le organizzazioni che nel corso dell’anno solare precedente hanno ricevuto sussidi, vantaggi, sovvenzioni, contributi o aiuti, in denaro o in natura da amministrazioni pubbliche complessivamente pari o superiori a 10.000 euro devono pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali entro il 30 giugno di ogni anno le informazioni relative ai ridetti sussidi, vantaggi, sovvenzioni, contributi o aiuti, in denaro o in natura incassati nell’anno precedente.

Art. 21 – Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso alla documentazione relativa alla procedura del presente Bando viene esercitato ai sensi della vigente normativa in materia di accesso agli atti ed ai documenti amministrativi della pubblica amministrazione, nonché di accesso civico.

Art. 22 - Privacy

I dati personali dei proponenti saranno trattati secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.

I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: privacy@pec.regione.vda.it; oppure privacy@regione.vda.it. Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Dirigente “pro tempore” della Struttura attività culturali della Regione autonoma Valle d’Aosta.

Art. 23 - Responsabile del procedimento

Ai sensi della l.r. n. 19/2007, il responsabile del procedimento derivante dal presente Bando è il Dirigente “pro tempore” della Struttura attività culturali della Regione autonoma Valle d’Aosta.

Art. 24 - Ricorsi

Avverso il presente Bando nonché avverso le graduatorie finali, nonché di qualunque altro provvedimento amministrativo avente carattere definitivo inerente il conferimento del finanziamento, è ammesso ricorso giurisdizionale entro 60 giorni dalla pubblicazione sul sito www.regione.vda.it, davanti al Tribunale Amministrativo Regionale, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199/1971 entro 120 giorni dal medesimo evento.

Art. 25 - Data di pubblicazione dell’Avviso

A far data dalla sua approvazione il presente avviso sarà pubblicato sul sito istituzionale www.regione.vda.it.

Art. 26 - Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto nel presente Bando si rinvia, per quanto applicabile, alla vigente normativa.

Per informazioni generiche è possibile rivolgersi ai seguenti numeri di telefono: 0165.274142/4137, agli indirizzi e.mail a.communod@regione.vda.it oppure al.favre@regione.vda.it.



AVVISO PUBBLICO “1-2024: Giovani in città”
PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI
IN FAVORE DELLE GIOVANI GENERAZIONI



L'Assessorato beni e attività culturali, sistema educativo e politiche per le relazioni intergenerazionali della Regione autonoma Valle d'Aosta indice un Avviso pubblico “1-2024: Giovani in città” per favorire progetti a carattere locale e/o regionale capaci di generare nuove possibilità e soluzioni a problemi e priorità che impattano sulle giovani generazioni, a valere sulle risorse del Fondo per le politiche giovanili, istituito con la legge regionale 15 aprile 2013, n. 12.

L'Avviso è emanato anche ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 6 agosto 2007, n. 19, al fine di predeterminare criteri e modalità di concessione di finanziamenti pubblici e non è in alcun modo finalizzato all'individuazione di soggetti aggiudicatari di contratti aventi per oggetto l'acquisizione di beni e/o servizi ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36.

Art. 1 – Obiettivi generali

L'Avviso rappresenta una misura che intende offrire un sostegno finanziario per incoraggiare i Soggetti di diritto privato senza fini di lucro, di cui al successivo art. 6, ad attivare progetti tematici, territoriali ed innovativi a favore delle giovani generazioni.

Sono ammissibili solo i progetti che propongono iniziative realizzate interamente nella città di Aosta, con particolare attenzione all'area della Cittadella dei giovani e alle aree urbane considerate più fragili, al fine di promuovere:

- iniziative di educativa di strada e di promozione dell'agio;
- attività di intrattenimento, formazione e animazione sociale e culturale, sviluppo delle arti performative;
- attività sportive da svolgersi anche presso l'area verde dell'ex Stadio Puchoz oltre che nei vari spazi urbani messi a disposizione sul territorio comunale;
- collaborazioni con gli operatori del Terzo Settore e le Associazioni del mondo giovanile presenti nel territorio, nonché in stretta sinergia con l'attività di co-progettazione avviata per il Teatro Giacosa;
- attività che rafforzino la socializzazione, l'integrazione e l'inclusione sociale creando opportunità di crescita culturale ed umana legate al mondo delle arti e del benessere;
- iniziative che promuovano la partecipazione ai vari eventi dei giovani, protagonisti e non solo spettatori, con politiche di agevolazione alla frequentazione;
- azioni che incentivino sinergie più forti tra agenzie culturali, formative e sportive, fondamentali per una politica d'insieme che coinvolga pienamente gli abitanti della città;

- momenti attraverso i quali viene promossa la consapevolezza dei giovani in relazione al mondo del volontariato in tutte le sue forme (ad esempio sociale, assistenziale, ambientale) e sviluppato sulle competenze raggiunte o da acquisirsi durante un percorso che sfrutta le competenze specialistiche e i talenti delle persone;
- attività che consentano il coinvolgimento e il riconoscimento della diversità (disabilità, età, genere, etnia e altro), al fine di promuovere l'accoglienza e la valorizzazione delle differenze come elementi di arricchimento reciproco tra le persone.

In un'ottica di applicazione e sviluppo del principio costituzionale di "sussidiarietà orizzontale", si intendono attivare sinergie operative con gli enti senza scopo di lucro presenti sul territorio regionale volte al soddisfacimento mirato dei bisogni emergenti locali e dell'interesse generale.

Art. 2 – Aree tematiche

Le aree tematiche del presente Avviso, ai sensi degli interventi previsti all'articolo 2, comma 1 e coerentemente con quanto previsto all'art. 9, comma 3, della l. r. 12/2013, per le quali possono essere presentati i progetti, sono:

- promozione del benessere, dell'adozione di stili di vita sani, dello sviluppo della personalità e dell'autonomia basata sull'assunzione di responsabilità personali e collettive;
- valorizzazione delle competenze, del merito, delle capacità, della creatività e delle esperienze aggregative, culturali, di socializzazione e di cooperazione;
- valorizzazione e rinnovamento delle tradizioni e del patrimonio culturale e valoriale della Valle d'Aosta, attraverso il diretto coinvolgimento degli adolescenti e dei giovani.

Le iniziative dei progetti presentati devono comprendere:

- la diffusione delle relative informazioni con strumenti di comunicazione adeguati ai giovani;
- produzioni multimediali volte a documentare le attività realizzate, ai fini della disseminazione dei risultati ottenuti, da poter pubblicare eventualmente sul sito istituzionale dell'Assessorato beni e attività culturali, sistema educativo e politiche per le relazioni intergenerazionali da presentare in occasione di un possibile evento conclusivo del progetto.

Art. 3 - Destinatari delle iniziative previsti nei progetti

Le iniziative previste nei progetti, a pena di esclusione e ai sensi dell'art. 3 comma 1 della l.r. 12/2013, devono avere come destinatari diretti GIOVANI DI ETÀ COMPRESA TRA I 14 E I 35 ANNI compiuti entro la scadenza del presente Avviso, residenti o domiciliati nel territorio regionale.

Il target di riferimento deve essere precisamente definito nel progetto.

Art. 4 – Risorse finanziarie programmate e importo del finanziamento concesso

Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione degli obiettivi oggetto del presente Avviso ammontano complessivamente a euro 50.000,00.

Tenuto conto del budget disponibile e con l'obiettivo di massimizzare l'impatto delle attività, il finanziamento regionale complessivo richiesto per ciascuna iniziativa o progetto, pena l'esclusione, non potrà essere inferiore a euro 5.000,00 (cinquemila/00), né superare l'importo di euro 10.000,00 (diecimila/00).

Il finanziamento regionale concesso si configura come contributo a fondo perduto.

È facoltà del soggetto proponente prevedere eventuali ulteriori finanziamenti diversi da quello regionale da assegnare per la realizzazione dell'iniziativa progettuale e, in tal caso, dovrà darne evidenza nel Piano finanziario (modulo D) se previsti entro la scadenza dei termini per presentazione del progetto o nella rendicontazione finale a progetto concluso.

Il finanziamento regionale concesso è cumulabile con quello previsto dalla normativa europea e statale per le medesime finalità, ai sensi dell'art. 10, comma 1, della l.r. 12/2013 sopracitata.

Il legale rappresentante del proponente deve, sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione, dichiarare che il progetto presentato non forma oggetto di altro finanziamento regionale, nazionale o comunitario, essendo ammesso il solo cofinanziamento comunale.

Laddove il soggetto proponente benefici di altro contributo regionale a sostegno dell'ordinaria attività annuale o riguardo a singole specifiche voci di spesa, il legale rappresentante dello stesso, sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione, dovrà dichiarare che non procederà a rendicontare ai fini di altri contributi regionali le spese ammissibili ricomprese nel Piano finanziario del presente Avviso.

Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti ad assicurare l'intero importo della partecipazione finanziaria regionale, la stessa può essere assegnata per un importo inferiore, a condizione che il beneficiario, assicuri, anche in sede di sottoscrizione della Dichiarazione di accettazione del contributo (Allegato 1), un ulteriore cofinanziamento a copertura dell'intera spesa disponibile oppure ridetermini tale spesa, specificando le eventuali modifiche dell'iniziativa.

Art. 5 - Durata dei progetti

I progetti, a pena di inammissibilità, non possono essere avviati prima della presentazione della domanda di contributo e le iniziative in essi previste devono svolgersi **dal 1° ottobre 2024 al 31 marzo 2025**. Non è imposta una durata minima delle iniziative previste nei progetti.

Nei casi in cui il soggetto proponente avvii l'intervento dopo la presentazione della domanda di contributo, ma prima della data del provvedimento amministrativo di concessione del contributo, lo fa a proprio rischio. Potrebbe, infatti, accadere che il progetto presentato non sia finanziato oppure lo sia solo in parte. L'inizio anticipato del progetto è quindi una facoltà del soggetto proponente.

Il termine previsto per la conclusione delle attività può essere prorogato per una sola volta, e per massimo 30 giorni, su richiesta motivata da presentare almeno 10 giorni prima della scadenza del termine del **31 marzo 2025**.

Art. 6 - Soggetti proponenti

Il proponente è il soggetto che presenta il progetto ed è il responsabile della sua corretta realizzazione.

Possono essere Soggetti proponenti i soggetti di diritto privato, senza fini di lucro e con sede operativa o legale in Valle d'Aosta, che rientrano nell'ambito delle seguenti tipologie:

- Associazioni giovanili ricomprese nell'elenco delle associazioni giovanili operanti nel territorio regionale, di cui all'art. 8 della l.r. 12/2013;
- Altre Associazioni (riconosciute e non riconosciute);
- Fondazioni;
- Organizzazioni di volontariato e Associazioni di promozione sociale (che risultano iscritte, nelle more dell'operatività del Registro unico nazionale del Terzo Settore, rispettivamente nel registro delle ODV e nel registro delle APS della Regione autonoma Valle d'Aosta).

Il requisito dell'iscrizione all'elenco delle Associazioni giovanili e al registro delle ODV e delle APS della Regione autonoma Valle d'Aosta dovrà essere posseduto alla data di pubblicazione dell'Avviso.

Ai progetti presentati dalle Associazioni giovanili di cui sopra e/o da un Soggetto partecipante al gruppo di co-progettazione della "Cittadella dei giovani" di Aosta sarà attribuito un punteggio aggiuntivo a titolo di premialità.

Ciascun soggetto, a pena di inammissibilità delle domande, può partecipare al presente Avviso esclusivamente in forma singola.

Il Soggetto proponente deve essere in possesso di codice fiscale o partita Iva; inoltre l'atto costitutivo e lo statuto devono essere redatti in forma pubblica o con scrittura privata registrata presso l'Agenzia delle entrate.

Art. 7 - Collaborazioni

Le iniziative previste nei progetti potranno realizzarsi con il coinvolgimento di soggetti diversi dai proponenti, prevedendo l'attivazione di collaborazioni con enti pubblici (compresi gli enti

locali e le istituzioni scolastiche) o privati. Tali collaborazioni devono essere a titolo gratuito e bisogna fornirne prova attraverso l'attestazione di cui al Modulo B.

Gli enti che collaborano non possono essere destinatari di quote di finanziamento, ma possono cofinanziare attraverso un apporto monetario (da specificarsi nel Piano Finanziario).

In caso di collaborazione, il soggetto proponente dovrà altresì specificare, all'interno del progetto presentato, le attività che il partner intende svolgere.

Anche in caso di attivazione di collaborazioni con enti pubblici o soggetti privati, la responsabilità del progetto rimane comunque in capo al soggetto proponente.

Art. 8 - Requisiti di ammissibilità

Al momento della presentazione delle domande di partecipazione all'Avviso l'ente proponente deve possedere tutti i seguenti requisiti di ammissibilità:

- a) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;
- b) non essere sottoposto a procedure di liquidazione (compresa la liquidazione volontaria), fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o non aver in corso un procedimento propedeutico alla dichiarazione di una di tali situazioni.
- c) non essere stato assoggettato alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lett. C), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la Pubblica amministrazione - detto requisito deve esistere in capo al soggetto richiedente (ente) ed al legale rappresentante nonché a tutte le persone fisiche diverse dal legale rappresentante investite della rappresentanza esterna dell'ente;
- d) non aver subito sanzioni definitivamente accertate che comportano l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi;
- e) non rientrare nei casi di esclusione di cui al comma 6, art. 4, del Decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;
- f) rispettare le disposizioni di cui al comma 2, art. 6, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- g) aver adempiuto agli obblighi di trasparenza e pubblicità, di cui alla legge 4 agosto 2017, n. 124;
- h) solo per le Associazioni giovanili di cui all'art. 8 della l.r. 12/2013: essere costituite per oltre il 50%, da soci di età inferiore ai ventinove anni.

Le dichiarazioni presentate ai sensi del precedente paragrafo devono essere rese dal legale rappresentante di ogni soggetto proponente, utilizzando il Modulo A.

Anche altri soggetti, oltre al rappresentante legale dell'ente, eventualmente investiti della rappresentanza esterna dovranno allegare, separatamente, una propria dichiarazione relativa al punto c) di cui sopra, utilizzando il Modulo A-1.

La mancanza anche di una sola delle condizioni o dei requisiti tra quelli sopra elencati comporta l'esclusione del soggetto proponente dal finanziamento.

Art. 9 - Modalità e termini di presentazione della domanda

I soggetti proponenti dovranno presentare, a pena di esclusione, apposita domanda di ammissione al finanziamento, utilizzando il Modulo A.

La domanda deve essere corredata, a pena di esclusione, della seguente documentazione:

- Modulo A-1 – Dichiarazione requisito di ammissibilità (eventuale);
- Modulo B – Dichiarazione di collaborazione (eventuale);
- Modulo C – Scheda di progetto;
- Modulo D – Piano finanziario;
- Copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente del soggetto proponente;
- Copia di un valido documento di identità del sottoscrittore.

Il soggetto proponente dovrà utilizzare, a pena di esclusione, esclusivamente i modelli previsti dall'Amministrazione.

Non sono ammesse integrazioni di documenti, se non richieste.

La domanda di ammissione al finanziamento, corredata degli allegati necessari, va presentata, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia fiscale, alla Struttura politiche educative – Ufficio politiche giovanili dell'Assessorato beni e attività culturali, sistema educativo e politiche per le relazioni intergenerazionali della Regione autonoma Valle d'Aosta, sita in via Saint-Martin-de-Corléans, 250 – 11100 AOSTA.

LA DOMANDA DOVRÀ PERVENIRE ENTRO E NON OLTRE LE ORE 23:59 DEL GIORNO 30 AGOSTO 2024, A PENA DI INAMMISSIBILITÀ.

Essa può essere presentata mediante:

- a) consegna a mano **ESCLUSIVAMENTE** dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 14.00, **SU APPUNTAMENTO** contattando l'ufficio politiche giovanili ai recapiti 0165/275854 e 0165/275855;
- b) invio da casella di posta elettronica certificata, all'indirizzo istruzione@pec.regione.vda.it

Nel caso di consegna a mano o spedizione a mezzo posta raccomandata, la domanda di ammissione al finanziamento, corredata della documentazione necessaria, dovrà essere inserita, a pena di irricevibilità, in un plico chiuso e siglato sui lembi. Ai fini del corretto ricevimento della domanda sull'esterno del plico chiuso, dovranno essere indicati il MITTENTE e la dicitura: "NON APRIRE - AVVISO PUBBLICO "1-2024: GIOVANI IN CITTÀ" PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI IN FAVORE DELLE GIOVANI GENERAZIONI".

In caso di consegna a mano, sarà rilasciata idonea ricevuta.

Nel caso di spedizione a mezzo PEC, la domanda dovrà essere inviata da indirizzo PEC del soggetto proponente all'indirizzo istruzione@pec.regione.vda.it La trasmissione dovrà avvenire in modo conforme alla normativa vigente. Nell'oggetto della PEC dovranno essere indicati il MITTENTE e la dicitura: "AVVISO PUBBLICO "1-2024 GIOVANI IN CITTÀ" PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI IN FAVORE DELLE GIOVANI GENERAZIONI.

Tutti i documenti allegati al messaggio PEC devono essere in formato PDF e sottoscritti mediante firma digitale o firma autografa dal legale rappresentante del soggetto proponente, con annesso valido documento d'identità.

La data di invio a mezzo PEC è comprovata dall'attestazione della ricevuta di avvenuta consegna da parte della medesima casella dipartimentale.

L'Amministrazione declina ogni responsabilità per la dispersione delle domande di ammissione al finanziamento dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.

Art. 10 - Spese ammissibili e non ammissibili per il finanziamento regionale

Il piano finanziario relativo al progetto presentato dovrà essere redatto utilizzando, pena l'esclusione, il Modulo D.

Sono ammissibili ai fini del riconoscimento del finanziamento regionale richiesto e con le specificazioni indicate, le spese direttamente imputabili alla realizzazione dell'iniziativa progettuale e pertinenti alla medesima, quali:

- spese per servizi accessori e strumentali (es.: spese per affitto sale e locali o spese per noleggio di materiale e attrezzature);
- spese di acquisto materiale e attrezzature per la realizzazione del progetto e/o per i giovani protagonisti del progetto nel limite di 700,00 euro l'uno (tablet, gadget multimediali e tecnologici,...), Iva esclusa;
- spese a titolo di contributo a fondo perduto per i giovani protagonisti del progetto nel limite di 700,00 euro l'uno (in forma di buono spesa), Iva esclusa, e strettamente collegati alla realizzazione del progetto stesso;
- spese per noleggio di materiale e attrezzature necessari per la realizzazione del progetto;
- spese per acquisto di materiali di consumo necessari per la realizzazione del progetto, relative ai beni non durevoli che esauriscono la loro vita utile nel momento stesso del consumo o in un arco temporale molto limitato (a titolo esemplificativo: spese per cancelleria, tipografia, postali, materiale informatico e altri beni consumabili);
- spese per l'acquisto di prestazioni di servizi necessarie per la realizzazione del progetto, nel limite del 75% del costo complessivo del progetto; vanno imputati, in particolare, all'interno di questa voce di spesa:
 - i compensi a professionisti esterni e i costi riferibili a prestazioni occasionali (ad esclusione dei compensi per la promozione dell'iniziativa che andranno inseriti

nella voce “spese per la promozione dell’iniziativa”). Le spese per detti contratti saranno ammissibili a condizione che essi siano sottoscritti espressamente per la realizzazione dell’iniziativa oggetto di contributo e adeguatamente specificate nel Piano finanziario (Modulo D); per i compensi in questione occorre specificare, laddove possibile, il numero dei professionisti coinvolti nel progetto e il relativo importo stimato per ognuno di loro;

- spese per la promozione dell’iniziativa;
- spese per oneri fideiussori e assicurativi;
- viaggi e soggiorni, nel limite del 30% del costo complessivo del progetto, in particolare:
 - le spese di viaggio e soggiorni potranno essere riferite all’attività dei soli volontari del soggetto proponente nonché ai soggetti incaricati e ai destinatari diretti delle azioni progettuali, in relazione alle iniziative in cui si articola il progetto (a titolo esemplificativo: visite guidate, trasferimenti disabili, e simili);
- l’iva effettivamente pagata nella misura in cui non sia definitivamente recuperata o recuperabile;
- altre spese necessarie per la realizzazione del progetto e adeguatamente specificate nel Piano finanziario (Modulo D).

Non sono ammissibili, ai fini del riconoscimento del finanziamento regionale richiesto, le seguenti spese:

- generali e di funzionamento del soggetto proponente;
- del personale dipendente del soggetto proponente;
- di rappresentanza;
- per l’acquisto di beni immobili o mobili registrati;
- per l’acquisto di arredi, attrezzature e macchinari non finalizzati al progetto;
- per ammende, penali, interessi;
- a titolo di rimborso forfettario.

Si precisa che in caso di progetto avanzato da soggetto aderente al gruppo di co-progettazione della Cittadella dei giovani, non potranno essere in alcun modo calcolate spese vive di funzionamento della Cittadella e degli spazi ad essa collegati che già trovano copertura sui fondi concessi per il funzionamento della stessa.

Per quanto attiene inoltre alle spese per servizi accessori e strumentali, quali spese per affitto sala e locali o spese per noleggio di materiale e attrezzature previste per l’utilizzo della Cittadella stessa, le condizioni concordate dal soggetto proponente col capofila del gruppo di co-progettazione, dovranno essere debitamente descritte all’interno della domanda, pena la non ammissibilità delle stesse spese.

Sono ammissibili a finanziamento regionale esclusivamente le iniziative inserite nei progetti avviate dopo la presentazione della domanda di contributo.

Le spese devono essere effettuate successivamente alla data di presentazione della domanda di contributo ed entro il termine previsto per la conclusione dei progetti.

Le spese dei progetti ammessi al finanziamento regionale, per essere considerate ammissibili, devono comunque essere:

- strettamente e chiaramente correlate alla realizzazione delle iniziative inserite nei progetti;
- ragionevoli e giustificate e devono concordare con i buoni principi di amministrazione finanziaria, in particolare in termini di valore e convenienza;
- effettivamente sostenute dal beneficiario;
- identificabili, controllabili ed attestate da documenti giustificativi originali.

Le spese sostenute e finanziate da entrate diverse dal finanziamento regionale richiesto, ai fini della loro ammissibilità, devono essere rendicontate e strettamente interdipendenti con la realizzazione delle iniziative inserite nei progetti.

Art. 11 - Il processo di valutazione

In relazione al termine di presentazione delle domande di finanziamento da parte dei soggetti proponenti, il Dirigente della Struttura politiche educative costituisce e nomina un'apposita Commissione di valutazione composta da almeno tre membri, sulla base dell'esperienza e competenza sulle materie oggetto della valutazione.

I componenti della Commissione saranno tenuti a dichiarare, all'atto del loro insediamento, di non versare in situazioni di incompatibilità con la carica ricoperta e/o di conflitto di interesse, in particolare:

- di non avere in corso procedimenti penali;
- di non avere in corso procedimenti giudiziari e amministrativi per fatti attinenti alle competenze della stessa;
- di non avere rapporti economici di dipendenza o di collaborazione di tipo continuativo, rivestire incarichi, cariche onorifiche o similari in enti o soggetti rientranti tra i proponenti del presente Avviso pubblico.

Le funzioni di segretario della Commissione sono svolte da un dipendente della Struttura politiche educative.

Tutti i progetti presentati sono oggetto di valutazione di ammissibilità formale e tecnica da parte della predetta Commissione.

Il processo di valutazione si articola nelle seguenti due fasi.

FASE 1 di ammissibilità formale dell'operazione

I progetti sono ritenuti ammissibili se:

- pervenuti entro la scadenza indicata al precedente art. 9;
- presentati da un soggetto proponente di cui al precedente art. 6;

- completi della domanda di ammissione a finanziamento, compilata in ogni sua parte, in bollo ove dovuto, firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente e corredata dalla documentazione di cui al precedente art. 9;
- richiedono un finanziamento regionale compreso tra 5.000,00 e 10.000,00 euro.

Sono inammissibili i progetti che, a giudizio della Commissione, non rientrano nelle tipologie finanziate dal presente Avviso o le cui finalità non siano pertinenti con gli obiettivi e i contenuti previsti dal medesimo. Nel caso in cui, a seguito del preavviso ex art. 16, comma 2, della l.r. 19/2007, i soggetti proponenti presentino controdeduzioni, la Commissione, valutate le medesime, decide sull'inammissibilità.

È facoltà della Commissione di valutazione richiedere eventuali integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione presentata.

L'esito negativo di questa fase di valutazione formale comporta la non ammissione del progetto alla successiva fase di valutazione tecnica.

FASE 2 di valutazione tecnica

È facoltà della Commissione di valutazione richiedere chiarimenti in merito a quanto nei progetti presentati.

La valutazione tecnica dei progetti presentati sarà realizzata mediante l'applicazione dei seguenti criteri:

Elemento di valutazione	Criterio motivazionale	Coefficiente di valutazione		Punti	Punteggio minimo
A Caratteristiche del soggetto proponente	• Caratteristiche del soggetto proponente anche in termini di esperienza pregressa	Insufficiente	0,4	10	2
		Sufficiente	0,6		
		Buono	0,8		
		Ottimo	1		
B Qualità analisi del bisogno e pertinenza progettuale	• Chiarezza nell'individuazione e definizione della priorità che si intende risolvere e pertinenza con gli obiettivi dell'Avviso	Insufficiente	0,4	20	8
		Sufficiente	0,6		
		Buono	0,8		
		Ottimo	1		
C Qualità del progetto	• Qualità complessiva del progetto in termini di chiarezza espositiva e completezza	Insufficiente	0,4	25	10
		Sufficiente	0,6		
		Buono	0,8		
		Ottimo	1		
D Significatività del progetto	• Definizione dei fattori chiave di successo del progetto, tra cui: - Elementi di innovatività e originalità; - Collaborazioni; - Capacità aggregativa; - Comunicazione.	Insufficiente	0,4	30	12
		Sufficiente	0,6		
		Buono	0,8		
		Ottimo	1		

E Economicità	● Congruità delle voci di spesa del progetto rispetto ai risultati attesi (coerenza nella ripartizione delle spese e altro)	Insufficiente	0,4	5	2
		Sufficiente	0,6		
		Buono	0,8		
		Ottimo	1		
F Premialità	● Progetto presentato da un Soggetto proponente ricompreso nell'elenco delle Associazioni giovanili operanti nel territorio regionale, di cui all'art. 8 della l.r. 12/2013;	SI	1	5	
		NO	0		
	● Progetto presentato da Soggetto partecipante al gruppo di co-progettazione della "Cittadella dei giovani" di Aosta	SI	1	5	
		NO	0		

Non saranno ammessi a finanziamento i progetti presentati che totalizzeranno un punteggio inferiore a 40 punti in relazione alla somma dei punteggi riferiti ai singoli criteri di selezione.

Ai fini della valutazione verrà applicato il seguente metodo di calcolo:

$$C(a) = \sum_n [W_i * V(a)_i]$$

Dove:

C(a) = valutazione dell'offerta progettuale (a)

\sum_n = sommatoria

n = numero totale degli elementi di valutazione

W_i = peso o punteggio attribuito all'elemento di valutazione (i)

V(a)_i = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto all'elemento di valutazione (i) variabile tra zero e uno.

Per quanto riguarda gli elementi di valutazione (A, B, C, D, E, F) i coefficienti V(a)_i sono determinati, per ogni singolo elemento, mediante attribuzione discrezionale da parte di ciascun membro della Commissione di valutazione di un coefficiente (da moltiplicare poi per il punteggio massimo attribuibile in relazione all'elemento di valutazione), variabile tra zero e uno.

La valutazione dell'offerta progettuale "C(a)" è data dalla sommatoria del punteggio attribuito ad ogni elemento di valutazione per il rispettivo coefficiente V(a)_i, come indicato nella formula qui sopra esposta.

La Commissione redige la graduatoria definitiva.

Art. 12 - Approvazione delle graduatorie, assegnazione e avvio dei progetti.

Il Dirigente della Struttura politiche educative approva con proprio provvedimento l'esito della valutazione dei progetti effettuata dalla Commissione di valutazione.

L'esito complessivo della valutazione dei progetti sarà pubblicato sul portale web "QuiJeunesVDA" al link <https://giovani.regione.vda.it/home>, curato dall'Ufficio politiche giovanili.

Sono resi pubblici:

- la graduatoria dei progetti approvati con l'evidenziazione di quelli che, nell'ambito delle risorse disponibili, sono oggetto di finanziamento;
- l'elenco dei progetti non approvati per il mancato raggiungimento del punteggio minimo richiesto;
- l'elenco dei progetti esclusi dalla valutazione, con l'indicazione delle cause di esclusione.

La pubblicazione sul sito istituzionale vale a tutti gli effetti come notifica. Non sarà pertanto data alcuna ulteriore comunicazione per iscritto inerente agli esiti della valutazione.

La Struttura politiche educative si riserva di procedere allo scorrimento della graduatoria di merito nel caso di sopravvenienze finanziarie, derivanti da eventuali disponibilità per rinunce o revoche, procedendo al finanziamento degli interventi precedentemente valutati come "idonei" dalla Commissione e collocati in successive posizioni.

La Struttura politiche educative provvederà a trasmettere ai beneficiari dei progetti idonei e finanziabili un modello di "Dichiarazione di accettazione del contributo" (Allegato 1), che dovrà essere ritrasmesso sottoscritto entro 15 giorni consecutivi decorrenti dalla data di notifica, pena la revoca del finanziamento.

Art. 13 – Modifiche al progetto e variazioni tra voci di spesa

Il soggetto proponente, per apportare modificazioni sostanziali al progetto iniziale tali comunque da non alterare significativamente i contenuti e gli obiettivi dell'iniziativa come risultanti dalla documentazione sottoposta in sede di presentazione della domanda, deve presentare apposita domanda di approvazione alla Struttura politiche educative.

Fermo restando l'importo del finanziamento riconosciuto, sono ammissibili variazioni delle macrovoci di spesa contenute nel piano finanziario nella misura non superiore al 45% ciascuna. Nel caso in cui le variazioni sopraindicate superino tale limite ovvero consistano nella previsione di una nuova macrovoce di spesa, originariamente indicata nel piano finanziario come pari a zero, sarà necessario chiederne la preventiva approvazione alla Struttura sopracitata, pena il mancato riconoscimento della spesa irregolarmente sostenuta.

Nel caso di spese impreviste sostenute per la realizzazione del progetto per le quali non è stato possibile richiedere l'autorizzazione entro i termini di chiusura dello stesso, è necessario darne giustificazione in sede di rendicontazione, ai sensi dell'art. 15.

Art. 14 – Erogazione del finanziamento

L'erogazione del contributo regionale avviene nelle seguenti modalità:

- acconto pari all'80% del valore complessivo del contributo, successivamente all'approvazione della graduatoria e alla sottoscrizione della “Dichiarazione di accettazione del contributo”;
- saldo, per il restante 20%, ad avvenuta verifica rendicontuale.

L'erogazione del finanziamento regionale concesso (per anticipo o a saldo) è subordinata all'esito positivo della verifica effettuata dalla Struttura circa la regolarità contributiva del soggetto proponente.

Preliminarmente all'erogazione del contributo regionale (per anticipo o a saldo), la Struttura politiche educative procederà alla verifica della regolarità contributiva del soggetto proponente tramite il DURC; qualora il documento non risulti regolare, l'Amministrazione non potrà procedere all'erogazione.

Art. 15 – Rendicontazione

Tutti i progetti dovranno essere rendicontati improrogabilmente **ENTRO E NON OLTRE il 16 maggio 2025**, utilizzando esclusivamente il modello allegato al presente Avviso (Allegato 3), o **16 giugno 2025** nel caso in cui sia stata concessa la proroga prevista ai sensi del precedente art. 5.

In caso di ritardo nella presentazione del rendiconto rispetto al termine suddetto, comunque contenuto entro 30 giorni dallo scadere del medesimo, il finanziamento maturato a consuntivo sarà ridotto nella misura del 10%.

L'eventuale ritardo superiore a 30 giorni naturali consecutivi nella presentazione del rendiconto, rispetto al termine del **31 marzo 2025** o del **30 aprile 2025**, comporta la revoca della concessione del finanziamento.

In fase di rendicontazione è obbligatorio utilizzare esclusivamente la modulistica che sarà pubblicata sul portale web “QuiJeunes VDA” al link <https://giovani.regione.vda.it/home>, curato dall'Ufficio politiche giovanili

La rendicontazione deve essere corredata da:

- una relazione finale relativa alle attività svolte, nella quale siano anche indicati i tempi e le modalità di realizzazione dei progetti, i risultati ottenuti ed il numero di giovani coinvolti;
- un elenco dei giustificativi delle spese sostenute e quietanzate, distinto per macrovoci di spesa;
- originali dell'intera documentazione di spesa. Nel caso in cui i documenti siano prodotti in copia, il beneficiario sarà ritenuto l'unico responsabile della conformità all'originale della copia stessa;
- una copia di comunicati stampa e/o di altra documentazione atta a promuovere i progetti;

- una copia di eventuali prodotti multimediali (foto e/o video) realizzati nello svolgimento dei progetti.

I giustificativi di spesa per essere ammissibili devono risultare:

- fiscalmente validi;
- intestati al beneficiario del contributo;
- debitamente quietanzati, nei termini seguenti:
 - a) nel caso l'erogazione del finanziamento sia avvenuto secondo lo schema 1 di cui al precedente art. 14, tutte le spese rendicontate dovranno risultare quietanzate;
 - b) nel caso l'erogazione del finanziamento sia avvenuto secondo lo schema 2 di cui al precedente art. 14, il beneficiario dovrà rendicontare spese quietanzate per un importo pari almeno all'acconto liquidato dall'Amministrazione regionale, obbligandosi a produrre, nei successivi 30 giorni successivi all'erogazione del saldo, la quietanza relativa a tutte le restanti spese, pena la revoca del contributo.

La mancanza o incompletezza della quietanza comporterà automaticamente l'esclusione del giustificativo di spesa.

Nei documenti giustificati di spesa devono altresì risultare:

- il riferimento all'iniziativa oggetto di contributo;
- la descrizione analitica di ogni bene e/o servizio e il relativo importo.

Con riferimento ai pagamenti sostenuti durante la realizzazione del progetto, per i trasferimenti di denaro in valore pari o superiore alla soglia prevista dalla normativa vigente, si deve ricorrere a strumenti finanziari tracciabili, ossia assegni non trasferibili, bonifici, altre modalità di pagamento bancario o postale, nonché sistemi di pagamento elettronico.

Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo viene corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute.

I soggetti attuatori dichiarano in sede di rendiconto:

- gli eventuali altri contributi pubblici, finanziamenti o comunque incentivi di fonte pubblica o privata ottenuti per la medesima iniziativa;
- le eventuali entrate generate dall'iniziativa;
- l'eventuale propria quota di finanziamento.

Il Dirigente competente, fatti salvi i controlli indicati nel successivo art. 18, emetterà la nota di liquidazione appena possibile a seguito della presentazione del rendiconto e la inoltrerà all'ufficio competente per l'emissione del mandato di pagamento.

Il contributo regionale non potrà in ogni caso eccedere il disavanzo tra l'ammontare delle spese e quello delle entrate relative alla manifestazione.

Nel caso in cui il disavanzo accertato risulti inferiore all'ammontare del contributo assegnato, quest'ultimo verrà ricondotto al valore del deficit.

L'eventuale eccedenza di acconto corrisposta rispetto alle risultanze finali di bilancio sarà oggetto di recupero da parte dell'Amministrazione.

Art. 16 – Rendiconto incompleto o non conforme

Qualora il rendiconto trasmesso nel termine indicato fosse incompleto o si rendesse necessaria la richiesta di chiarimenti, il Dirigente competente provvede a darne comunicazione al soggetto proponente, fissando un termine di 10 giorni a calendario dalla data di ricevimento della comunicazione medesima, per le eventuali integrazioni. Tale termine sospende quello di conclusione del procedimento.

L'assenza di risposta, entro il termine indicato al comma precedente deve intendersi quale rinuncia al contributo.

Art. 17 – Decadenze

Il Dirigente competente provvede a dichiarare la decadenza del contributo concesso nei seguenti casi:

- modifica sostanziale dell'iniziativa realizzata rispetto a quella preventivata, senza preventiva comunicazione e conseguente autorizzazione come disposto dal precedente art. 13;
- rendicontazione delle spese inferiore a 5.000,00 euro;
- eventuale presenza a rendiconto di altri finanziamenti ottenuti dalla Giunta regionale e/o dal Consiglio regionale;
- mancata presentazione nei termini previsti della documentazione richiesta dal presente Avviso;
- rilascio di dichiarazioni mendaci o non veridicità della documentazione prodotta;
- sopravvenute condizioni di qualsiasi natura che ne rendano impossibile o illegittima l'erogazione.

In caso di revoca o di riduzione del contributo, la comunicazione all'interessato deve indicare il termine e l'autorità cui è possibile ricorrere.

Art. 18 – Controlli

La Struttura politiche educative procederà a controlli dopo l'approvazione della graduatoria, al fine di verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità autodichiarati, e provvederà altresì al controllo del DURC prima dell'erogazione dell'anticipo e a saldo.

L'amministrazione regionale si riserva comunque di effettuare, in ogni momento, controlli documentali, verifiche in loco ed ispezioni anche presso il beneficiario, allo scopo di verificare la realizzazione del progetto finanziato.

Art. 19 – Utilizzo dei loghi e pubblicità

Dall'assegnazione del finanziamento discende l'obbligo per il soggetto beneficiario di utilizzare i loghi ufficiali dell'Assessorato beni e attività culturali, sistema educativo e politiche per le relazioni intergenerazionali della Regione sui materiali di promozione del progetto. I predetti loghi saranno forniti dalla Struttura politiche educative.

Qualsiasi comunicazione o pubblicazione da parte del soggetto beneficiario in ordine al progetto, prima della sua diffusione, dovrà:

- evidenziare il sostegno dell'Amministrazione attraverso l'indicazione *“Con il contributo della Regione autonoma Valle d'Aosta”* e l'inserimento del logo della Regione, oltre agli ulteriori stemmi dei partner di progetto;
- indicare *“Progetto approvato per l'Avviso “1-2024” dell'Assessorato beni e attività culturali, sistema educativo e politiche per le relazioni intergenerazionali e finanziato dal Fondo regionale politiche giovanili (l.r. 12/2013)”*.

Il soggetto beneficiario dovrà mettere a disposizione della Struttura politiche educative il materiale di cui al punto precedente, anche su supporto informatico, ai fini della eventuale diffusione attraverso il sito istituzionale regionale.

Si precisa che non sono ammessi messaggi a qualsiasi titolo illeciti, contrari a norme imperative, all'ordine pubblico, al buon costume e decoro, offensivi e/o discriminatori, dai quali possa derivare un possibile pregiudizio o danno all'immagine o alle attività della Regione.

Qualora in fase di controllo i materiali promozionali di cui sopra, che dovranno necessariamente essere presentati unitamente alla domanda di rendicontazione, non presentassero l'indicazione *“Con il contributo della Regione autonoma Valle d'Aosta”* e il logo della Regione, come precedentemente illustrato, sarà applicata una decurtazione al contributo pari a euro 500,00.

Art. 20 – Obblighi di pubblicazione

La Legge 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" (modificata dal DL 34/19, art. 35) prevede un obbligo di rendicontazione per gli enti non profit: le organizzazioni che nel corso dell'anno solare precedente hanno ricevuto sussidi, vantaggi, sovvenzioni, contributi o aiuti, in denaro o in natura da amministrazioni pubbliche complessivamente pari o superiori a 10.000 euro devono pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali entro il 30 giugno di ogni anno le informazioni relative ai ridetti sussidi, vantaggi, sovvenzioni, contributi o aiuti, in denaro o in natura incassati nell'anno precedente.

Art. 21 – Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso alla documentazione relativa alla procedura del presente Avviso viene esercitato ai sensi della vigente normativa in materia.

Art. 22 – Privacy

I dati personali dei proponenti saranno trattati secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.

I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: privacy@pec.regione.vda.it; oppure privacy@regione.vda.it. Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Dirigente “pro tempore” della Struttura attività culturali della Regione autonoma Valle d’Aosta, in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in Piazza Deffeyes, n. 1 – 11100 Aosta, all’indirizzo segretario_generale@pec.regione.vda.it.

Art. 22 - Responsabile del procedimento

Ai sensi della l.r. n. 19/2007, il responsabile del procedimento derivante dal presente Regolamento è il Dirigente della Struttura politiche educative della Regione autonoma Valle d’Aosta.

Art. 23 - Ricorsi

Avverso il presente Avviso e la graduatoria finale, nonché qualunque altro provvedimento amministrativo avente carattere definitivo inerente al conferimento del finanziamento è ammesso ricorso giurisdizionale entro 60 giorni dalla pubblicazione sul sito www.regione.vda.it, davanti al Tribunale Amministrativo Regionale, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R., n. 1199/1971, entro 120 giorni dal medesimo evento.

Art. 24 - Data di pubblicazione dell’Avviso

In data _____ sarà pubblicato sul portale web “QuiJeunes VDA” al link <https://giovani.regione.vda.it/home>, curato dall’Ufficio politiche giovanili.

Art. 25 - Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso, si rinvia, per quanto applicabile, alla vigente normativa di settore.

Il presente Avviso sarà pubblicato, inoltre, ai sensi e per gli effetti degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, sul sito istituzionale www.regione.vda.it.

Con le medesime modalità, la Struttura politiche educative, ove necessario e nel rispetto di un congruo termine di preavviso, potrà procedere ad eventuali rettifiche di singole disposizioni dell'Avviso e/o degli Allegati.

Eventuali chiarimenti sul contenuto sostanziale dell'Avviso e dei suoi Allegati saranno oggetto di apposite FAQ, pubblicate sul predetto sito.

I materiali relativi ai progetti presentati e gli eventuali prodotti creati ed elaborati sulla base delle attività progettuali dovranno essere consegnati in sede di rendicontazione all'Ufficio politiche giovanili della Struttura politiche educative dell'Assessorato beni e attività culturali, sistema educativo e politiche per le relazioni intergenerazionali. I progetti ed il relativo materiale ad essi connesso sotto qualunque forma, compresa quella su supporto multimediale e/o informatizzato, potranno essere utilizzati gratuitamente, citandone la fonte, in occasione di eventi organizzati dall'Assessorato citato e dall'Amministrazione regionale, ovvero pubblicati sul portale web "QuiJeunes VDA" al link <https://giovani.regione.vda.it/home>, curato dall'Ufficio politiche giovanili.

L'autore dei materiali relativi ai progetti presentati e gli eventuali prodotti creati, di cui sopra, manterrà tutti i diritti di proprietà intellettuale e in ogni riutilizzo gli sarà riconosciuta la relativa paternità.

Art. 26 - Richiesta di informazioni

Per informazioni è possibile rivolgersi ai referenti dell'Ufficio politiche giovanili della Struttura politiche educative dott. Enrico Vettorato (tel. ufficio: 0165/275854 - mail: e.vettorato@regione.vda.it) ed Elena Pesa (tel. ufficio 0165/275855 - mail: e.pesa@regione.vda.it) o all'email u-polgiovanili@regione.vda.it.

Le richieste di chiarimenti o approfondimenti dovranno essere inviate entro e non oltre il termine del giorno 16 agosto 2024, alle ore 12.00, all'indirizzo mail sopracitato e le risposte ai quesiti saranno pubblicate sul portale web "QuiJeunes VDA" al link <https://giovani.regione.vda.it/home>, curato dall'Ufficio politiche giovanili.

Art. 27 - Sommario degli Allegati

Si indicano di seguito gli Allegati al presente Avviso pubblico:

Modulo A) – Domanda di ammissione a finanziamento;
Modulo A-1) – Dichiarazione requisito di ammissibilità (eventuale);
Modulo B) – Dichiarazione di collaborazione (eventuale);
Modulo C) – Scheda di progetto;
Modulo D) – Piano finanziario;
Allegato 1) – Dichiarazione di accettazione del contributo;
Allegato 2) – Schema tipo di garanzia fideiussoria;
Allegato 3) – Modulo di rendicontazione.